



Ufficio periferico di Rovigo
Corso del Popolo 129 – 45100 ROVIGO
C.F. 92116650349

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 e all. XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Descrizione dell'opera: RO-E-481-M AQ 2024 LAVORI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA AIPo
- AREA PO VENETO - 1° LOTTO – A.T.I. 1-2

Ente: A.I.PO – Agenzia Interregionale per il fiume Po
Ufficio Periferico di Rovigo

Committente: Dott. Ing. Ettore Alberani
Dirigente – A.I.PO Rovigo

Responsabile dei lavori: Dott.ssa Elena Munerati
Responsabile Unico del Progetto – A.I.PO Rovigo

**Coordinatore per la sicurezza:
in fase di progettazione** geom. Riccardo Bauce
Istruttore Tecnico – A.I.PO Rovigo

PREMESSA

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è redatto ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. in conformità a quanto disposto dall'all. XV dello stesso decreto sui contenuti minimi dei piani di sicurezza.

Nella sua redazione sono state inoltre contemplate le disposizioni legislative:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108) (art. 100);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (art. 131);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;

Il presente elaborato ha lo scopo di conseguire la sicurezza nei riguardi degli infortuni sul lavoro al fine di garantire l'incolumità fisica di tutti i lavoratori del cantiere compresi anche gli addetti delle eventuali imprese subappaltatrici.

L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a ridurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità.

Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono, ai fini dell'efficacia, approfonditi e dettagli apprestamenti operativi da parte delle imprese esecutrici.

Per tale motivo sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani Operativi di Sicurezza (POS), fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente piano di sicurezza e coordinamento.

I contenuti di questo piano di sicurezza costituiscono guida di riferimento per la fase d'esecuzione dell'opera, sono comunque suscettibili d'eventuali integrazioni da parte del Coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva e di suggerimenti da parte delle Imprese esecutrici.

Il piano si compone delle seguenti sezioni principali.

1. Descrizione dei lavori e identificazione del cantiere (*pagina 3*).
2. Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (*pagina 6*).
3. Analisi del contesto ed indicazione delle prescrizioni volte a combattere i relativi rischi rilevati (*pagina 14*).
4. Organizzazione ed allestimento del cantiere (*pagina 21*).
5. Analisi ed indicazioni delle prescrizioni di sicurezza per le fasi lavorative interferenti (*pagina 32*).
6. Coordinamento dei lavori (*pagina 49*).
7. Stima dei costi della sicurezza (*pag. 53*).
8. Allegati (*pag. 56*).

1. DESCRIZIONE DEI LAVORI ED IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE

a. Descrizione dei lavori

Come descritto nella relazione tecnica ed illustrato negli elaborati progettuali redatti a cura del progettista, l'intervento prevede il taglio selettivo di piante arbustive in scarpata e in prossimità dell'unghia arginale sia lato fiume che lato campagna anche in presenza di situazioni particolari di ostacolo all'ispezionabilità delle arginature stesse.

In sintesi, gli obiettivi delle attività si possono riassumere in:

- taglio di vegetazione arborea e arbustiva presente sui paramenti arginali nei tratti ubicati sul tutto il comprensorio del Delta del Po suddivisi in Ambiti Territoriali Idraulici (A.T.I.) RO1 e RO2, sono riportati nella sottostante tabella.

Ambito Territoriale Idraulico	Tratto	Descrizione tratto	Località
RO1	1	Argine sinistro fiume Po – St.0-112	Melara, Bergantino, Castelnovo B., Castelmassa, Calto
	2	Argine sinistro fiume Po – St.112-224	Calto, Salara, Ficarolo, Gaiba, Stienta, Occhiobello
	3	Argine sinistro fiume Po – St.224-336	Occhiobello, Canaro, Polesella, Guarda Veneta
	4	Argine sinistro fiume Po – St.336-446	Guarda Veneta, Crespino, Villanova Marchesana, Papozze
RO2	5	Argine sinistro Po di Venezia– St.446-555	Papozze, Bottrighe, Mazzorno Sn, Cavanella Po, Porto Viro
	6-6bis	Argine sinistro del Po di Venezia – St. 555 – 617 Argine sinistro del Po di Maistra – St. 617-652	Porto Viro
	7	Argine sinistro del Po Tolle e Pila – St. 0-69	Cà Venier, Cà Zuliani, Pila
	14	Argine destro Po di Maistra – St. 0-80 Argine di collegamento Po di Maistra e Po di Tolle – St. 0-33	Boccasette, Cà Zuliani

In particolare, i lavori consistono nello sfalcio e decespugliamento delle essenze erbacee ed arbustive ed il taglio selettivo di piante arboree spontanee presenti sull'arginatura principale, pertinenze e fasce di rispetto arginali, tramite l'utilizzo di mezzo meccanico, cingolato o gommato, dotato di braccio adeguato alle lavorazioni da eseguire ed opportunamente munito di apparato falciante conforme alle vigenti disposizioni di legge.

In alcune zone è ipotizzabile la presenza di manufatti, di idrometri, di recinzioni, tubazioni di attingimento/scarico, od altri ostacoli, che necessitano di un taglio selettivo effettuato con attrezzature manuali.

E' ricompresa, infatti, nell'attività oggetto di appalto il taglio di piante e l'esecuzione manuale di sfalci e decespugliamenti.

Qualora fosse previsto il trasporto a rifiuto del materiale di risulta detto materiale verrà accumulato in apposite aree di stoccaggio provvisorio, debitamente delimitate e segnalate, successivamente caricato su autocarro e recapitato alla discarica autorizzata; è fatto assoluto divieto di far cadere in acqua e di lasciar trasportare dalla corrente i prodotti falciati, tagliati od abbattuti.

L'esecuzione dei lavori è stata complessivamente valutata in centottanta (**180 gg**) giorni naturali e consecutivi (vedi GANTT).

La descrizione sommaria delle principali lavorazioni è suddivisa per tipologia come di seguito

elencate:

1. Sfalciò dei prodotti erbosi tramite decespugliatore a spalla, compreso eventuale taglio di vegetazione arbustiva spontanea rada di modesta entità (diametro cm. 2-4), eseguito su sommità di scarpate e banche arginali fino a pelo d'acqua, compreso il manovratore, i consumi, gli sfridi e quant'altro necessario per dare il mezzo funzionante in opera;
2. Disboscamento e decespugliamento delle sponde e dei petti arginale, piani golenali dal cespugliame infestante, dagli elementi arbustivi ed arborei, esclusa l'estirpazione delle ceppaie, compreso il depezzamento in loco, selezione ed asporto degli elementi più minuti, eseguito con qualsiasi mezzo meccanico necessario, misurazione sulla sola superficie trattata;
3. Abbattimento di alberi di medio ed alto fusto, giacenti in piani golenali fino al ciglio a fiume, da svariate misure di diametro, compreso l'asporto della ceppaia oppure il taglio a raso della stessa, lo scortecciamento ed essiccamento con diserbo ecologico, il depezzamento del tronco e dei rami, il loro carico e trasporto alle pubbliche discariche;

Nella relazione di progetto sono indicate diverse lavorazioni non programmate (potenziali) che in questa fase non verranno valutate poiché i rischi intrinseci all'attività e dei rischi esterni hanno diverse criticità la cui valutazione è difficile. Sarà cura del CSE, sentita la DL, integrare il presente documento con le valutazioni dei rischi specifici e le relative misure di prevenzione protezione.

Le lavorazioni secondarie sono sotto riportate:

4. Chiusura tane animali fossori
5. Interventi di ripristino di parti ammalorate di opere idrauliche.

a. Identificazione del cantiere

Indirizzo del cantiere:

Ambito Territoriale Idraulico RO1:
Argine sinistro fiume Po da stante 0 a 446
Ambito Territoriale Idraulico RO2:
Argine sinistro fiume Po di Venezia da stante 446 a 617
Argine sinistro del Po di Tolle e Pila da stante 0 a 69
Argine sinistro del Po di Maistra da stante 617 a 652
Argine destro del Po di Maistra da stante 0 a 80
Argine di collegamento tra Po di Maistra e Po di Tolle e Pila da stante 0 a 33

Collocazione urbanistica:

Ambito Territoriale Idraulico RO1:
Comune di Melara, Bergantino, Castelnovo B., Castelmassa
Calto Salara, Ficarolo, Gaiba, Stienta, Occhiobello, Guarda
Veneta, Crespino, Villanova Marchesana, Papozze
Ambito Territoriale Idraulico RO2:
Papozze, Ardia (località. Bottrighe, Mazzorno Sinistro,
Cavanella Po), Porto Viro, Porto Tolle (località Cà Venier Cà
Zuliani Pila Boccasette)

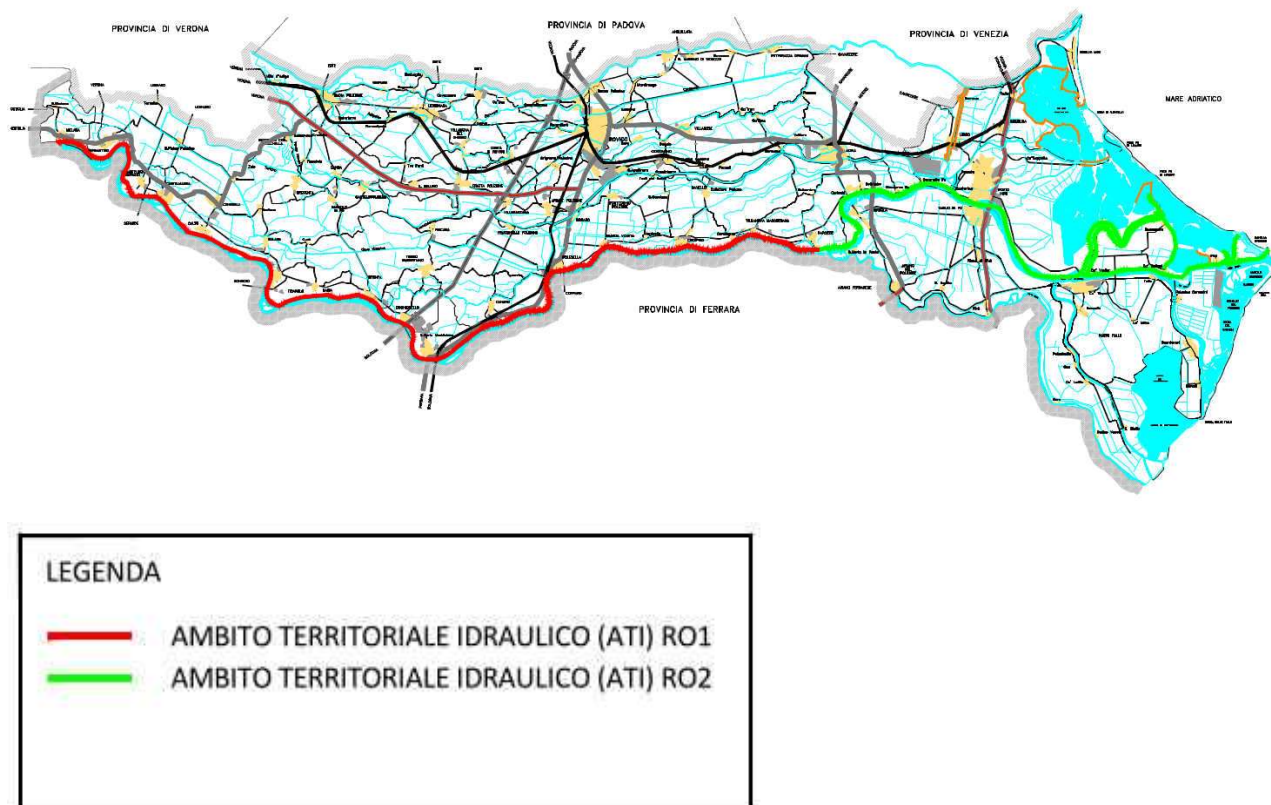
Data presunta inizio lavori:

Data presunta fine lavori:

Durata presunta dei lavori: 180 giorni

Importo complessivo lavori: euro 380.000,00

Uomini giorno: 454



2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

a. Descrizione dei soggetti coinvolti

Committente Responsabile dei lavori	Dott. Ing. Ettore Alberani Dirigente AIPo Corso del Popolo 129, Rovigo ☎ 0425 203111 📠 0425 422407
Coordinatore per la sicurezza In fase di progettazione	Geom. Riccardo Bauce – A.I.Po Corso del Popolo 129, Rovigo ☎ 0425 203122 📠 0425 422407 Cell. 346 0049790
Progettista Responsabile dei lavori	Dott.ssa Elena Munerati – A.I.Po Corso del Popolo 129, Rovigo ☎ 0425 203116 📠 0425 422407 Cell. 347 6505655
Direttore dei lavori	

DATI IMPRESE

Impresa appaltatrice o capogruppo	
Impresa subappaltatrice o mandante (*)	
Lavoratori autonomi (*)	
Lavoratori subordinati (*)	
Datore di lavoro (*) delle imprese esecutrici	
Direttore tecnico di cantiere o capocantiere (*)	
Il responsabile della sicurezza sul cantiere (*)	
Addetto al primo soccorso (*)	
Addetto antincendio (*)	

Le figure con l'asterisco (*), sono da definire successivamente, a lavori appaltati.

Per i dati relativi alle imprese, si rimanda al Piano Operativo di sicurezza redatto, ai sensi dell'art. 89, let. h del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i..

b. Competenze e responsabilità

Il committente

Il committente è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (Art. 89, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);

Responsabile dei lavori

Il Responsabile dei lavori è il soggetto incaricato dal Committente per lo svolgimento dei compiti propri di quest'ultimo soggetto durante la fase della progettazione o durante la fase di esecuzione dell'opera; durante la progettazione è il "progettista" e per la fase di esecuzione dell'opera, il "direttore dei lavori". Nel caso di lavori pubblici il responsabile dei lavori è il "responsabile unico del progetto".

Il Responsabile dei lavori provvede a:

- far sì che il progetto si attenga, sotto il profilo delle scelte tecniche che hanno ripercussioni sull'organizzazione del cantiere e sull'esecuzione dell'opera, ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. (Art. 90, comma 1, primo periodo, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- determinare la durata del lavoro o delle fasi di lavoro (Art. 90, comma 1, secondo periodo, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- designare, se del caso, il Coordinatore per la progettazione (Art. 90, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- designare, se del caso, il Coordinatore per l'esecuzione (Art. 90, comma 4, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- designare il coordinatore per l'esecuzione anche nei casi in cui, dopo l'affidamento dei lavori ad un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata ad una o più imprese (Art. 90, comma 5, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- prende in considerazione il Piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo (Art. 90, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- trasmettere il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese invitate a presentare le offerte per l'esecuzione dei lavori (Art. 101, comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- comunicare alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi i nominativi (da riportare nel cartello di cantiere) del coordinatore per la progettazione e del nominativo per l'esecuzione dei lavori (Art. 90, comma 7, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- inviare la notifica preliminare dei lavori, conformemente all'allegato XII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., all'organo di vigilanza competente per territorio (Azienda Unità Sanitaria Locale e Direzione provinciale del lavoro) (Art. 99, comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (Art. 90, comma 9, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (Art. 90, comma 9, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- verificare l'operato del Coordinatore per la progettazione (Art. 93, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- verificare l'operato del Coordinatore per l'esecuzione (Art. 93, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- provvedere, su segnalazione del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, alla sospensione dei lavori, all'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto (Art. 92, comma 1, lettera e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi, ai quali sono affidati in appalto o a contratto d'opera lavori all'interno dell'azienda, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (Art. 26, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- promuovere, nel caso di affidamento di lavori in appalto o a contratto d'opera all'interno dell'azienda, la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e

protezione dai rischi e nell'informazione reciproca da parte dei vari soggetti esecutori dei lavori (Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);

- indicare sui contratti di appalto, di subappalto e di somministrazione i costi per la sicurezza, che non sono soggetti al ribasso, a pena di nullità (Art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e art. 131, comma 3 D.Lgs. 163/06);
- allegare il Piano di sicurezza e coordinamento al contratto d'appalto (Art. 100, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e art. 131, comma 2, D.Lgs. 163/06);
- trasmettere all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso a costruire o della DIA, il nominativo delle imprese esecutrici unitamente alla documentazione sulla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa ed alla dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli esami delle denunce ad INPS, INAIL e casse edili (Art. 90, comma 9, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Il Coordinatore per la progettazione è il soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei lavori, se designato, per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Il Coordinatore per la progettazione provvede a:

- redigere il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con i contenuti riportati sull'allegato XV dello stesso decreto (Art. 91, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- riportare sul piano di sicurezza e coordinamento la stima analitica dei costi della sicurezza;
- valutare, in collaborazione con il progettista, la congruità dell'importo di progetto in relazione all'ammontare dei costi per la sicurezza;
- eventualmente, sottoporre al committente o al responsabile dei lavori, previa comunicazione al progettista, integrazioni da apportare al progetto al fine di renderlo comprensivo dei costi della sicurezza;
- predisporre il Fascicolo con i contenuti definiti dall'allegato XVI allo stesso decreto (Art. 91, comma 1, lettera b,

Coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione (CSE)

Il Coordinatore per l'esecuzione è il soggetto, diverso dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori, da un suo dipendente o dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato, incaricato dal Committente o dal Responsabile dei lavori se designato, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Il Coordinatore l'esecuzione provvede a:

- verificare, tramite azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione del Piano di sicurezza e coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro (Art. 92, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), garantendo la frequenza delle visite in cantiere sulla base della complessità dell'opera e del grado di affidabilità delle imprese ed assicurando la sua presenza in cantiere nelle fasi di maggiori criticità;
- verbalizzare ogni visita in cantiere, ogni disposizione impartita per il rispetto del Piano di sicurezza e coordinamento, ogni verifica degli avvenuti adeguamenti e, in generale, ogni comunicazione trasmessa alle imprese o da queste ricevute, dandone comunicazione scritta al committente o al responsabile dei lavori;
- verificare l'idoneità dei Piani operativi di sicurezza, presentati dalle imprese esecutrici, e la loro coerenza con quanto disposto nel Piano di sicurezza e coordinamento (Art. 92, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- adeguare il Piano di sicurezza e coordinamento e il Fascicolo (Art. 92, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- verificare che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi Piani operativi di sicurezza (Art. 92, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- organizzare la cooperazione e il coordinamento tra le imprese e i lavoratori autonomi (Art. 92, comma 1, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare coordinamento dei Rappresentanti per la sicurezza, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere (Art. 92, comma 1, lettera d, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- segnalare al Committente o al Responsabile dei lavori le "gravi" inosservanze (violazioni agli art. 94, 95 e 96 e alle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento) da parte

delle imprese e ai lavoratori autonomi, previa contestazione scritta, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto (Art. 92, comma 1, lettera e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);

- comunicare, nel caso in cui il Committente o il Responsabile dei lavori non addotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al punto precedente, senza fornire idonea giustificazione, le "gravi" inosservanze all'Azienda USL e alla Direzione provinciale del lavoro competenti per territorio (Art. 92, comma 1, lettera e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- sospendere le singole lavorazioni in caso di pericolo grave imminente direttamente riscontrato, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate (Art. 92, comma 1, lettera f, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Il progettista

Il Progettista è il soggetto incaricato dal Committente per la progettazione delle opere.

Il Progettista, in sintesi, provvede a:

- elaborare il progetto rispettando i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche e scelgono attrezzature, componenti e dispositivi di protezione
- rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia (art. 22, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o elaborare il progetto secondo criteri diretti a ridurre alla fonte i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, tenendo conto dei principi generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- o determinare la durata del lavoro o delle singole fasi di lavoro, al fine di permettere la pianificazione dei lavori in condizioni di sicurezza;
- o collaborare e fornire tutte le informazioni, dati e documentazioni necessarie al coordinatore per la progettazione al fine della redazione del PSC e del fascicolo;
- o prendere in esame, ed eventualmente sottoporre al committente, le proposte avanzate dal coordinatore per la progettazione che richiedono modifiche al progetto e tese a migliorare le condizioni di sicurezza e salubrità in cantiere durante l'esecuzione dei lavori;
- o prendere in esame nella redazione del progetto, ed eventualmente sottoporre al committente, le proposte del coordinatore per la progettazione avanzate per meglio garantire la tutela della sicurezza e salute durante i lavori di manutenzione dell'opera.

Il Direttore dei Lavori

Il Direttore dei lavori è il soggetto designato dal Committente per controllare la corretta esecuzione dei lavori.

Il Direttore dei lavori provvede a:

- dirigere e controllare sotto l'aspetto tecnico, contabile ed amministrativo, per conto della committenza, la corretta esecuzione dei lavori, nel rispetto del contratto d'appalto e dei suoi allegati;
- curare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto;
- verificare periodicamente, nel caso di lavori pubblici, il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- dialogare con il coordinatore per l'esecuzione, in particolare riferisce tempestivamente nuove circostanze tecniche (per esempio, le varianti al progetto) che possono influire sulla sicurezza;
- non interferire nell'operato del coordinatore per l'esecuzione;
- sospendere i lavori su ordine del Committente e dietro segnalazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- consentire la sospensione delle singole lavorazioni da parte del coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui quest'ultimo riscontri direttamente un pericolo grave ed immediato per i lavoratori e fino a quando il coordinatore medesimo non verifichi l'avvenuto adeguamento da parte delle imprese interessate.

Qualora, nell'ambito dei lavori, non sia stato nominato il coordinatore per l'esecuzione, le funzioni di quest'ultimo sono svolte dal direttore lavori. Nell'eventualità che il direttore dei lavori sia sprovvisto dei requisiti previsti dalla normativa stessa, la stazione appaltante deve prevedere la presenza di almeno un direttore operativo avente i requisiti necessari per l'esercizio delle relative funzioni.

Datore di lavoro delle imprese esecutrici

Il Datore di lavoro è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva – intendendosi per tale lo stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale - abbia la responsabilità dell'impresa o dello stabilimento, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa (art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.)

Il Datore di lavoro delle imprese esecutrici provvede in particolare a:

- se impresa aggiudicataria (appaltatrice) trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi (Art. 101, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- nel caso di lavori pubblici, in assenza di piano di sicurezza e coordinamento, redigere anche il piano sostitutivo di sicurezza (Art. 131, D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- o prima dell'inizio dei rispettivi lavori redigere e trasmettere il proprio Piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione (Art. 96, comma 1, lettera d e art. 101, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- mettere a disposizione dei Rappresentanti per la sicurezza copia dei piani di sicurezza 10 giorni prima dell'inizio dei lavori (Art. 100, comma 4, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- prima dell'accettazione del Piano di sicurezza e coordinamento, consultare il rappresentante per la sicurezza (Art. 102, comma 1, primo periodo, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- prima dell'accettazione delle modifiche significative al Piano di sicurezza e coordinamento, consultare il rappresentante per la sicurezza (Art. 102, comma 1, primo periodo, D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- designare gli addetti alla gestione dell'emergenza (Art. 18, comma 1, lettera b e art. 104, comma 4, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- inserire nel cartello di cantiere i nominativi dei coordinatori per la sicurezza (Art. 90, comma 7, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- affiggere copia della notifica in cantiere (Art. 99, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- partecipare direttamente o tramite delegato alle riunioni convocate dal coordinatore;
- prendere atto dei rilievi del coordinatore per l'esecuzione;
- osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 95, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);

- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza (Art. 100, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII (Art. 96, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili (Art. 96, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento (Art. 96, comma 1, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute (Art. 96, comma 1, lettera d, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi (Art. 96, comma 1, lett. e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvenga correttamente (Art. 96, comma 1, lettera f, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- sottoporre il cantiere a visita semestrale da parte del Medico competente e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Art. 41 e art. 104, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- tenere la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi (Art. 35 e art. 104, comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Direttore tecnico di cantiere e Capo cantiere

Il Direttore tecnico di cantiere è il dirigente apicale del cantiere, designato dall'appaltatore, con compiti di organizzare ed eseguire i lavori nel rispetto dei patti contrattuali e delle norme di sicurezza e salute sul lavoro.

Il Capo cantiere è una figura immediatamente gerarchicamente inferiore al direttore tecnico di cantiere con compiti analoghi a costui.

Il Direttore tecnico di cantiere e il Capo cantiere, secondo le attribuzioni e le competenze ad essi conferite dal datore di lavoro, provvedono a:

- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti e delle prescrizioni previste nei piani di sicurezza (Art. 18, comma 1, lettera f, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza (Art. 18, comma 1, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- adottare le misure necessarie a fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro (Art. 18, comma 1, lettera t, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi (Art. 18, comma 1, lettera z, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII (Art. 96, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili (Art. 96, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o curare la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento (Art. 96, comma 1, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute (Art. 96, comma 1, lettera d, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori (Art. 96, comma 1, lettera e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente (Art. 96, comma 1, lettera f, D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza (Art. 100, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- esercitare la sorveglianza sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza affidati alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o subappaltatori;
- mettere a disposizione dei Rappresentanti per la sicurezza copia dei piani di sicurezza 10 giorni prima dell'inizio dei lavori (Art. 100, comma 4, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Lavoratori subordinati

Per lavoratore subordinato s'intende colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

I lavoratori subordinati provvedono in particolare a:

- contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Art. 20, comma 2, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale (Art. 20, comma 2, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza (Art. 20, comma 2, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione (Art. 20, comma 2, lettera d, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si venga a conoscenza (Art. 20, comma 2, lettera e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo (Art. 20, comma 2, lettera f, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori (Art. 20, comma 2, lettera g, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- partecipare ai programmi di formazione e addestramento (Art. 20, comma 2, lettera h, e art. 78, comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti (Art. 20, comma 2, lettera i, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- non rifiutare la designazione ad addetto alla gestione dell'emergenza, se non per giustificato motivo (Art. 43, comma 3, primo periodo, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- utilizzare i DPI conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti (Art. 78, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- provvedere alla cura dei DPI messi a disposizione (Art. 78, comma 3, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- non apportare modifiche ai DPI di propria iniziativa (Art. 78, comma 3, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- segnalare immediatamente qualsiasi difetto od inconveniente rilevato nei DPI messi a disposizione (Art. 78 comma 5, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI al termine dell'utilizzo (Art. 78, comma 4, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- abbandonare immediatamente l'area interessata da eventi imprevedibili o incidenti (Art. 226, comma 6, e art. 240, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Preposti

Il Preposto è colui che sovrintende il lavoro degli altri. Egli è generalmente un operaio specializzato con funzioni di guida diretta e controllo immediato sull'esecuzione del lavoro (es. caposquadra o capo reparto).

I Preposti provvedono, secondo le loro attribuzioni e competenze ad essi conferite dal datore di lavoro, a:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, delle prescrizioni dei piani di sicurezza e dell'uso dei DPI messi a loro disposizione (Art. 19, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII (Art. 96, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili (Art. 96, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento (Art. 96, comma 1, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);

- curare la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute (Art. 96, comma 1, lettera d, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori (Art. 96, comma 1, lettera e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente (Art. 96, comma 1, lettera f, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza (Art. 100, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico (Art. 19, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa (Art. 19, comma 1, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione (Art. 19, comma 1, lettera d, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato (Art. 19, comma 1, lettera e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta (Art. 19, comma 1, lettera f, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Secondo il D.Lgs 146/2021 convertito in legge 215/2021, il preposto ha **nuovi compiti di vigilanza**:

- intervento di sospensione delle attività dei lavoratori che non rispettino le disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale o che adottino comportamenti non conformi alle disposizioni del datore di lavoro e dai dirigenti preposti. Il preposto avrà l'obbligo di intervenire e far modificare il comportamento illegittimo, segnalare la violazione al datore di lavoro (meglio se scritta) e/o in caso di persistenza della violazione, sospendere l'attività del lavoratore/i;

- intervento di sospensione delle attività lavorativa, nonché di segnalazione al datore di lavoro, scatta in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni evidente condizione di pericolo (es. modifica delle condizioni di sicurezza delle attrezzature)

Lavoratori autonomi

Il Lavoratore autonomo è la persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

I Lavoratori autonomi provvedono a:

- attenersi a quanto previsto nei piani di sicurezza (Art. 100, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- attenersi alle indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione (Art. 94, comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni previste dalle norme (Titolo III, Capo I, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale in conformità alle norme (Titolo III, Capo II, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- munirsi di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia e contenente le proprie generalità (Art. 21 comma 1, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

3. ANALISI DEL CONTESTO ED INDICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI VOLTE A COMBATTERE I RELATIVI RISCHI

a. Caratteristiche generali del sito

Come indicato nel paragrafo 1, i siti interessati dall'intervento sono ubicati su vari tratti di arginature che delimitano il fiume Po, in sinistra idrografica, a partire dal Comune di Melara fino alla foce in Comune di Porto Viro, e Porto Tolle, in Provincia di Rovigo.

Come descritto sopra, l'intervento prevede sfalcio e disboscamento arginature con l'impiego di idonei mezzi meccanici e attrezzature a mano. A tal riguardo zone arginali interessate dal taglio della vegetazione sono di massima quelle di seguito riportate:

AMBITO	COMUNE	ESTESA	SCARPATA
A.T.I.RO1	Da Melara a Papozze	Lunghezza Km 89.20	Lunghezza max. m 16
A.T.I.RO2	Da Papozze a Porto Viro e Porto Tolle	Lunghezza Km 77.60	Lunghezza max. m 15

b. Caratteristiche geologiche e idrauliche

Durante le fasi di taglio vegetazione si utilizzeranno idonei mezzi meccanici, (cingolato o gommato), opportunamente munito di specifica attrezzatura (trincia o altra tipologia). Dovranno essere usati tutti gli accorgimenti necessari al fine di ridurre il rischio ribaltamento dei mezzi impiegati; ad esempio, il posizionamento dei mezzi e delle attrezzature impiegate dovrà essere in un piano orizzontale evitando zone inclinate e/o rischio sprofondamento. Al fine di ridurre tale rischio, si ipotizza quanto segue:

- aumentare la distanza di sicurezza del mezzo dal ciglio,
- evitare di intervenire con i mezzi nei tratti dove il terreno è inconsistente, umido e scivoloso;
- utilizzo di piastre di ripartizione dei carichi o altra tipologia, per le attività che richiedono l'impiego di mezzi pesanti quali ad esempio escavatori con trincia forestale.

Sarà cura dell'Impresa Affidataria individuare nel POS in maniera dettagliata la miglior procedura da seguire.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni con mezzi operativi ubicati sulla sommità arginale o nella 1° banca, le imprese esecutrici dovranno segnalare l'accesso all'area con appositi cartelli stradali.

SARA' CURA DEL CSE VALUTARE, PRIMA DELLA CONSEGNA DEI LAVORI, LA POSSIBILITA' DI INTERCLUDERE SOLO PARZIALMETE UNA CORSIA DI PERCORRENZA.

Le imprese esecutrici dei lavori dovranno riportare nel POS quali prevenzioni di sicurezza seguiranno nell'esecuzione degli stessi indicando le caratteristiche delle macchine utilizzate e le modalità operative di intervento, prediligendo l'utilizzo dei mezzi più leggeri.

Poiché la maggioranza delle lavorazioni avvengono in prossimità del fiume Po è indispensabile evitare:

- ogni possibile rischio causato dalle piene;
- condizioni meteorologiche avverse quali ad esempio (presenza di forte vento, pioggia intensa, neve gelo e di scarsa visibilità).

In tal caso occorre valutare la possibilità di sospendere temporaneamente le lavorazioni, fino all'esaurirsi degli effetti di pericolo creati dagli eventi atmosferici.

Non saranno consentite lavorazioni durante momenti di intensa piovosità, per i maggiori rischi di scivolamenti o ribaltamenti di macchine, smottamenti terreni, o eventuali allagamenti; a tale riguardo anche la D.L. e il Coordinatore per l'esecuzione potranno altresì stabilire sospensioni delle lavorazioni per i rischi sopra citati.

Al termine di ogni giornata lavorativa o comunque per ogni sospensione prolungata dal lavoro, è necessario portare le macchine operatrici in luogo sicuro, non soggetto ad eventuali allagamenti in caso di piene e/o mareggiate (ad esempio, magazzini, caselli idraulici demaniali o sommità arginale).

c. Analisi delle interferenze provenienti dall'ambiente circostante

A SOMMITA' ARGINALE E LATO CAMPAGNA;

Interferenza: Strada in sommità/banca arginale e/o strada Provinciale/Comunale: aperta al pubblico transito (auto, cicli, motocicli, pedoni, ecc.) e, interventi di sfalcio dei concessionari (in alcuni tratti)

Presenza di sottoservizi: non vi è la presenza evidente di sottoservizi, sarà cura del CSE insieme all'impresa effettuare i sopralluoghi adeguati a scongiurare eventuali interferenze.

Possibile interferenza con altri cantieri:

RO-E-1440 lavori di sistemazione delle difese spondali in froldo, argine sinistro del Po in comune di Stienta, stanti 205-206 e 210-211. Le attività sono in prevalenza concentrate sulla banchina lato fiume, la scarpata arginale al momento non risulta essere interessata dall'intervento. Possibile interferenza durante le operazioni di accesso e uscita autocarri per la fornitura del materiale.

Non ci sono altri cantieri in essere. In qualunque momento potranno essere segnalati e gestiti ad integrazione del presente documento

Rischi prevedibili: urto e/o scontro con mezzi, in transito sulla strada, investimento di pedoni o ciclisti;
urto e/o scontro con altre macchine operatrici;
investimento di addetti ai lavori in cantiere;
proiezioni di detriti;
scivolamento/ribaltamento/urti/colpi/impatti/punture/tagli/abrasioni;

Misure di prevenzione: **SEGNALARE ADEGUATAMENTE L'AREA D'INTERVENTO E DURANTE LE MANOVRE DI INGRESSO E USCITA DEI MEZZI IMPIEGARE L'USO MOVIERI; SE NECESSARIO, SARA' CURA DEL CSE (sentito il DL), CHIUDERE PARZIALMENTE LA STRADA INTERESSATA DALL'INTERVENTO.**

Durante le manovre di accesso ed uscita dalla zona di intervento o comunque dall'area di cantiere, effettuate dai mezzi in manovra o da camion per il trasporto di attrezzature e mezzi operativi, può sussistere il pericolo per l'incolumità di terzi che transitano sulle strade adiacenti aperte al pubblico transito; pertanto, l'operatore dovrà movimentare il mezzo con particolare cautela e se del caso, richiedere l'ausilio di una persona a terra per segnalare le manovre (movieri);

Nel caso di lavorazioni in sommità arginale si prevede:

- l'installazione della segnaletica stradale; se sussiste una sezione stradale disponibile inferiore a m 5,60, si prevede l'istituzione del senso unico alternato con l'impiego di movieri e/o cartellonistica adeguata. come individuato nella planimetria allegata al presente documento;

Per tutte le lavorazioni si prevede:

- segnalazione e delimitazione della area di stoccaggio materiale (se prevista);
- vietare l'accesso alle aree ed al relativo percorso che conduce alla zona dell'intervento, al personale ed ai mezzi non autorizzati;
- prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi, al fine di individuare l'eventuale presenza cumuli di rifiuti, opere al momento non conosciute o individuabili, interferenze con altri cantieri;
- in presenza di altri cantieri IL CSE dovrà coordinare le eventuali interferenze;
- nelle zone limitrofe il cantiere interferente, effettuare le attività di pulizia solo a seguito l'avvenuto coordinamento;

- i percorsi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze tra le diverse lavorazioni nello stesso cantiere e con l'ambiente circostante.

A LATO FIUME

Interferenza:	Presenza di acqua, difese in pietrame, strutture in concessione ecc.;
Rischi prevedibili:	piene, forte vento, urto contro difese in pietrame durante le manovre, danneggiamento opere in concessione, ribaltamento, scivolamento, annegamento;
Misure di prevenzione:	<p>si richiede particolare attenzione nelle attività di movimentazione dei carichi e delle attrezzature; si richiede particolare attenzione nello svolgimento delle attività nelle vicinanze di strutture, avanzare con cautela utilizzare le appropriate protezioni, al fine di evitare la proiezione di detriti.</p> <p>Descrivere dettagliatamente nel POS tutte le misure di prevenzione e protezione che si intendono adottare.</p> <p>In caso di condizioni avverse sarà cura del CSE, sentito il DL, di sospendere le attività.</p>

Condizioni atmosferiche avverse.

Evento atmosferico:	Forte pioggia o neve e gelo.
Rischi prevedibili:	Scivolamento.
Misure di prevenzione:	<p>Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisori;</p> <p>Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere;</p> <p>Prima della ripresa dei lavori procedere a:</p> <ol style="list-style-type: none"> Verificare la consistenza delle aree di calpestio. Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. Verificare la portata delle strutture coperte dalla neve, se del caso, sgombrare le strutture dalla presenza della neve. Verificare la presenza di lastre di ghiaccio in cantiere. <p>All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;</p> <p>Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento in caso di scarsa visibilità;</p> <p>Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi stradali ed autocarri.</p> <p>La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</p>
Evento atmosferico:	Forte vento.
Rischi prevedibili:	Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento.
Misure di prevenzione:	<p>Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisori;</p> <p>Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.</p> <p>Prima della ripresa dei lavori procedere a:</p> <ol style="list-style-type: none"> verificare la consistenza delle armature e puntelli degli scavi, (ove presenti). Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento. Controllare la regolarità delle opere provvisori in genere (ove presenti)

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

Traffico circostante

La pista di servizio posta in sommità o in banca arginale è in concessione, ad uso strada pubblica, ai Comuni rivieraschi, alla Provincia di Rovigo, identificabile come strada extraurbana secondaria, con un discreto flusso di traffico.

Vi sono alcuni tratti interdetti al traffico veicolare, in quanto concesse in uso come piste ciclabili, o intercluse al transito, ai sensi del art. 59 del R.D.25 luglio 1904 n. 523; si segnala la possibilità di un'eventuale presenza di veicoli non autorizzati, cicli e pedoni.

AMBITO	STRADA	AMMINISTRAZIONE
A.T.I.RO1	Da Melara a Papozze	Comune di Melara, Bergantino, Castelnovo B., Castelmassa Calto Salara, Ficarolo, Gaiba, Stienta, Occhiobello, Guarda Veneta, Crespino, Villanova Marchesana, Papozze
A.T.I.RO2	Da Adria a Porto Viro Da Porto Viro a incrocio SP. 37 Da incrocio SP.37 loc. Cà Pisani Da loc. Cà Pisani a ponte in barche Scanarello - Boccasette A valle del ponte loc. Scanarello Da località Cà Venier a località Pila Da Cà Venier a Idrovora Cà Venier Da idrovora Cà Venier a loc. Boccasette Da loc. Boccasette alla foce	Provincia di Rovigo Comune di Porto Viro (pista ciclabile) Comune di Porto Viro (strada in banca) (pista in sommità interclusa) Comune di Porto Viro (pista ciclabile) Pista interclusa in concessione a Ditta privata Comune di Porto Tolle Pista interclusa in concessione a Ditta privata Comune di Porto Tolle (pista ciclabile) Pista interclusa in concessione a Ditta privata

Le lavorazioni consistono principalmente nello sfalcio e decespugliamento del ciglio e della scarpata lato fiume, lungo la sommità arginale; sussistono possibili interferenze con il traffico circostante o con altri mezzi operativi.

Al momento non è prevista la chiusura della strada arginale se necessario sarà cura del CSE (sentito il DL) valutare la chiusura parziale della carreggiata.

Si prescrive alla ditta di descrivere adeguatamente tutte le misure che si intendono adottare al fine di segnalare la presenza di uomini/mezzi/attrezzature sulla strada. Sarà cura della ditta appaltatrice contattare l'ente preposto responsabile della circolazione stradale.

Interferenze ostacoli e sotto-servizi

Come detto sopra, non vi è la presenza evidente di sotto-servizi. Si richiede tuttavia, all'impresa di prendere visione delle zone oggetto d'intervento, di effettuare i sopralluoghi adeguati a scongiurare eventuali interferenze e di comunicare al CSE, al DL e agli enti preposti la presenza, al fine di identificare una appropriata procedura operativa.

Rinvenimento accidentale di rifiuti

Se durante le attività di sfalcio o scavo ci sia un ritrovamento accidentale di modeste quantità di rifiuti civili o industriali ove si sospettano possano contenere sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente, la ditta dovrà:

- interrompere le attività in corso;
- informare immediatamente il CSE e il DL del rinvenimento;
- delimitazione del sito con cartelli di avviso del pericolo;
- in funzione della natura e della quantità del materiale, richiedere l'intervento dell'Azienda Pubblica per la raccolta dei rifiuti o altra Impresa specializzata e autorizzata.

Nel caso di reperimento di rifiuti dispersi, ovvero di tutti i rifiuti esistenti sul sito, ma non direttamente rintracciabili sulla base di un primo esame visivo (cisterne, amianto, tubazioni abbandonate, rifiuti industriali e civili, ecc.) e di quelli non direttamente visibili ma di cui si presuppone l'esistenza sulla base della conoscenza della precedente attività esplicata sul sito (es. liquidi dispersi nel terreno da attività industriali, ecc.), giudicati pericolosi durante le attività, il responsabile del cantiere dovrà avvisare il CSE e la DL del rinvenimento, attendere istruzioni precise ed, eventualmente, provvedere affinché il personale provveda ad indossare immediatamente adeguati dispositivi di protezione.

Qualora la tipologia di materiale rinvenuto richieda l'utilizzo di manodopera specializzata e dotata di specifica sorveglianza sanitaria, si dovrà provvedere a sostituire il personale operante con altro adeguato.

Si precisa che la ditta aggiudicatrice dovrà descrivere dettagliatamente nel POS tutte procedure che si intendono adottare al fine di limitare qualsiasi danno ambientale e tutelare la salute e la salvaguardia dei suoi lavoratori.

I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi dovranno essere trattati correttamente; ovvero essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nella area del cantiere.

I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici (es. betoniera) dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

Il responsabile di cantiere è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti conferendoli a soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento a norma di legge, provvedendo che durante il trasporto siano accompagnati da un formulario di identificazione sul nuovo modello riportato nei DD.MM. 145 e 148 del 1/4/1998 che costituiscono regolamenti per la definizione e l'approvazione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi del citato D.Lgs.22/97.

d. Rischi trasferibili all'esterno

Presenza di materiale

Non vi è la presenza di un deposito di materiale di stoccaggio; tuttavia, sarà cura del CSE aggiornare il PSC e gli elaborati al fine di identificare un eventuale area idonea. Si prescrivono alcune indicazioni di massima:

- Le aree devono essere delimitate e dotate di idonea cartellonistica di divieto d'accesso a persone e mezzi non autorizzati.
- I tratti di strada prospicienti l'accesso all'area adibita a cantiere, dovranno essere sempre mantenuti puliti provvedendo a rimuovere l'eventuale sporco prodotto dall'uscita degli automezzi.
- L'autista dovrà movimentare il mezzo con particolare cautela e se del caso, richiedere l'ausilio di una persona a terra per segnalare le manovre.

Sostanze nocive o pericolose

Per le attività che verranno svolte in cantiere non è previsto l'uso di sostanze cancerogene o ad altro tipo di pericolosità.

Agenti inquinanti

Non sono previste possibili trasmissioni di agenti inquinanti tranne la polvere, vibrazioni e rumore, dovuti all'utilizzo delle attrezzature.

RISCHIO POLVERI

Durante le lavorazioni è possibile il sollevarsi di polvere, a causa del transito dei mezzi nei tratti di rampe e piste di servizio sterrati.

Al fine di ridurre al minimo il sollevarsi di polvere, si dovrà all'occorrenza, irrorare con acqua i rispettivi tratti sterrati da percorrere e i percorsi promiscui al cantiere.

Al fine di ridurre i rischi è indispensabile che tutti i mezzi siano dotati di abitacoli con un sistema di ventilazione dotato di filtri, è indispensabile che tutti i lavoratori esposti devono indossare un equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute, ecc.) e devono seguire una scrupolosa igiene personale che prevede anche il lavaggio delle mani, la pulizia dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati.

RISCHIO VIBRAZIONI

Le lavorazioni che possono trasmettere vibrazioni dovranno essere realizzate con la massima cautela.

E' necessario valutare preventivamente gli scuotimenti del terreno (esempio durante la perforazione) che si trasmettono a distanza ed evitare che possano produrre lesioni o danni alle eventuali opere vicine (fisse o provvisorie), con conseguente pericolo per il personale del cantiere o per terze persone. Prima di iniziare la battitura e/o la perforazione o altro, occorre verificare la situazione generale al fine di adottare misure e precauzioni particolari.

Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le specifiche indicazioni sulle precauzioni che intende adottare.

Se necessario sarà cura dell'impresa fornire al CSE eventuale documentazione sull'esito dell'analisi del rischio vibrazione dei mezzi presenti in cantiere.

RISCHIO RUMORE

Le lavorazioni con l'utilizzo di macchine operatrici o attrezzatura propedeutiche alla perforazione, lo scavo, carico e scarico del materiale, possono trasmettere rumore.

Durante tutte le lavorazioni gli automezzi e le macchine operatrici dovranno essere in regola con la normativa sulle emissioni di rumore.

Per l'utilizzo dei mezzi o attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare i limiti e gli orari imposti dai regolamenti locali; qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature superando i limiti previsti e/o in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le indicazioni relative alla "rumorosità" delle proprie macchine e le rispettive misure di prevenzione e protezione da adottare.

Copia di tale documento dovrà, a richiesta, essere consegnato al Coordinatore della sicurezza durante l'esecuzione dell'opera (C.S.E.).

Se necessario sarà cura dell'impresa fornire al CSE eventuale documentazione sull'esito dell'analisi del rischio rumore.

RISCHIO GAS

Gli automezzi e le macchine operatrici dovranno essere in regola con la normativa sulle emissioni dei gas di scarico.

RISCHIO CONTAMINAZIONE DA COMBUSTIBILI e/o ALTRE SOSTANZE

Non si prevedono effetti sulle acque superficiali e sul suolo, se non nel caso eccezionale di incidenti con possibili contaminazioni o con i combustibili usati dalle macchine operatrici o malta cementizia o prodotti bentonitici o altro.

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati, ad esempio per le attività di manutenzione delle attrezzature, in tali casi devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire inalazioni durante le fasi di lavorazione, utilizzando attrezzature idonee e mantenendo le vie respiratorie ad idonea distanza dalla sostanza, nonché indossare costantemente gli indumenti protettivi ed i DPI adeguate (in particolare i guanti).

RISCHIO PRESENZA ORDIGNI BELLICI

Da indagini storiografiche effettuate e data l'assenza, anche nelle vicinanze, di infrastrutture, strade e opere che potessero avere nel corso delle ultime guerre un interesse strategico, si può presumibilmente escludere la presenza di ordigni bellici.

Come riportato nella relazione tecnica, è stata condotta una valutazione preliminare del rischio residuale derivante da possibili rinvenimenti di ordigni bellici, le aree oggetto dalle indagini non sono state interessate da bombardamenti aerei (fonte "Bombardamenti aerei avvenuti nel Polesine nella seconda guerra mondiale Periodo 1944-1945"). Il rischio di rinvenimento di ordigni bellici risulta pertanto trascurabile.

Qualora nel corso delle lavorazioni dovesse essere ritrovato (comunque) un ordigno bellico si dovranno sospendere le lavorazioni e attenersi alle procedure indicate nella Legge 1° ottobre 2012 n. 177.

4. ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

Delimitazione area di cantiere, accessi e viabilità

Trattandosi di lavori itineranti con continuo spostamento e traslazione del sito di lavoro, non si prevede la realizzazione di recinzione dell'area dei lavori. Sarà cura del CSE, in qualunque momento, circoscrivere l'area d'intervento e circoscrivere gli interventi (come tipologia simile ai cantieri stradali)

Può sussistere il pericolo per l'incolumità di terzi che transitano sulle strade pubbliche poste in prossimità del cantiere durante le manovre di accesso e uscita dei mezzi; pertanto, l'autista dovrà movimentare il mezzo con particolare cautela e se del caso, richiedere l'ausilio di una persona a terra per segnalare le manovre (moviere).

Tutti gli accessi che verranno realizzati dovranno avere una larghezza tale da consentire il transito di autocarri, così come dovranno garantire massime condizioni di stabilità. La velocità dei mezzi circolanti in cantiere dovrà essere moderata e tale da garantire la massima sicurezza delle persone.

Aree di deposito e stoccaggio materiali

Vista la tipologia del lavoro, non è stata prevista alcuna area di deposito e stoccaggio di materiali di cantiere.

Se durante le attività vi fosse la necessità di individuare aree adibite allo stoccaggio e deposito (esempio tronchi di alberi o altro), saranno valutate dal CSE e dalla DL idonee aree adeguate. Nell'eventualità si prescrive che il materiale dovrà essere depositato in modo ordinato e tale da non interferire con la viabilità di cantiere e stradale, in conformità alle prescrizioni contenute nel Codice della Strada (art. 21 D.Lgs 285/92).

Dotazione di servizi logistici ed igienico assistenziali

Ricadendo nella casistica dei cantieri temporanei e mobili titolo IV del 81/08 ma trattandosi di lavorazioni itineranti non vi sono le condizioni di dotare il cantiere di servizi igienici. Pertanto, sarà cura della ditta sottoscrivere delle convenzioni con strutture adeguatamente attrezzate in loco.

Le imprese esecutrici, nel proprio POS, potranno formulare eventuali proposte alternative (ad esempio caricando sul furgone o camion con il box wc).

Illuminazione del cantiere

Svolgendosi in orario diurno, i lavori che si andranno ad eseguire non necessitano di illuminazione notturna. Qualora fosse necessaria si procederà secondo le specifiche norme di riferimento.

Visibilità notturna

Non interessando direttamente la viabilità ordinaria, non sarà necessario installare segnalazioni luminose dell'area di cantiere, eccezion fatta per quella indicante l'eventuale presenza in carreggiata di segnaletica stradale. In caso dovranno essere collocate barriere e coni segnaletici dotati di strisce rosse e bianche rifrangenti. E' opportuno, inoltre, che le eventuali barriere, interferenti con la viabilità, dispongano di un catadiottro o di altro dispositivo rifrangente sul cavalletto, per renderle maggiormente visibili. I segnali dovranno essere totalmente rifrangenti. Stesso dicasi per i cassoni degli automezzi che dovranno riportare sulla parte posteriore una fascia a strisce rifrangenti. In caso di interventi lungo la sommità arginale, gli operatori per rendersi maggiormente visibili, soprattutto in caso di scarsa visibilità (nebbia, pioggia, crepuscolo, sera, alba, notte), dovranno indossare indumenti rifrangenti ad alta visibilità.

Impianti di cantiere, impianto di terra e contro le scariche atmosferiche



Per l'alimentazione di apparecchiature elettriche che presumibilmente potrebbero essere utilizzate nel cantiere, si può prevedere l'utilizzo di gruppi elettrogeni. I gruppi elettrogeni dovranno risultare compatibili con le leggi e norme di buona tecnica e degli stessi dovrà essere disponibile in cantiere la documentazione a corredo.

Nel caso il gruppo elettrogeno, costituisca "Punto di fornitura elettrica" dal quale viene derivata una linea elettrica dorsale che alimenta un quadro elettrico di tipo ASC, dotato di interruttori magnetotermici-differenziali di comando e protezione, dai quali vengono derivate tutte le linee per l'alimentazione delle varie utenze, ciò costituisce "Impianto elettrico di cantiere" a tutti gli effetti, e pertanto dovrà essere oggetto di dichiarazione di conformità e collaudo redatta da tecnico qualificato, che dovrà comprendere anche il gruppo elettrogeno stesso, e dovrà essere fatta comunicazione da parte dell'impresa utilizzatrice all'ARPAV.

Gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche dovranno essere eseguiti da impresa specializzata in possesso dei requisiti di legge, che dovrà rilasciare dichiarazione di conformità dell'impianto e delle attrezzature elettriche.

L'impresa committente sarà responsabile dell'invio agli Enti competenti della denuncia di messa in esercizio degli impianti e dell'effettuazione, da parte dell'impresa specializzata, delle successive verifiche e le manutenzioni sugli impianti stessi, che dovranno essere segnate su apposito registro da conservare in cantiere. Copia di tutta la suddetta documentazione dovrà essere conservata in cantiere

Quadri elettrici di distribuzione

Il POS dovrà identificare i punti di installazione del quadro principale e di quelli secondari, fornire precise indicazioni sul percorso delle linee di alimentazione identificando quelle aeree e quelle interrate e le modalità di segnalamento delle stesse. Durante l'installazione dei quadri elettrici gli addetti alle opere di assistenza non devono poter accedere alle parti in tensione. Prima di mettere in tensione i quadri gli impiantisti devono applicare tutti gli schermi protettivi e collaudare il funzionamento dei quadri. Prima di inserire spine di derivazione facenti capo a prolunghe di derivazione l'utilizzatore dovrà verificare il buono stato della guaina esterna, l'assenza di giunti, nastrature e rigonfiamenti facendo particolare attenzione ai pressacavi di entrata e al corretto stato dei fermacavi. Le spine devono essere inserite e disinserite agendo direttamente su di esse e non tirando il conduttore facente capo alla spina.

In prossimità dei quadri elettrici devono essere esposti i cartelli inerenti i primi soccorsi da prestare agli infortunati in caso di contatto con le parti in tensione.

Posizionamento cavi e linee di alimentazione

Le linee interrate vanno eseguite ad adeguata profondità per impedire danneggiamenti meccanici dovuti al passaggio di automezzi. Le linee aeree devono essere realizzate evitando di sottoporre i cavi a sforzi di trazione. I cavi devono essere sorretti utilizzando idonei tiranti, ai quali devono essere fissati evitando legature di filo di ferro che sottoporrebbero a traumi e compressioni la guaina isolante. Le linee posizionate in luoghi di passaggio devono essere collocate ad altezza tale da eliminare ogni possibilità di contatto accidentale con i mezzi in manovra.

Le linee di alimentazione devono essere opportunamente identificate con l'ausilio di specifica segnaletica conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008.

Ogni linea di alimentazione deve essere protetta a monte da un interruttore magnetotermico con taratura coordinata all'assorbimento, alla sezione e alla lunghezza del percorso.

Utensili elettrici portatili, attrezzature elettriche trasportabili e linee di alimentazione

Gli utensili elettrici portatili (trapani, flessibili, etc.) dovranno avere il doppio isolamento quale misura di protezione dai contatti indiretti. In tal caso, sono ammesse tensioni di alimentazione fino a 220 V.

Le attrezzature elettriche trasportabili con tensioni superiori a 50 V dovranno avere involucro metallico collegato a terra, come misura di protezione dai contatti indiretti. In alternativa, è possibile utilizzare attrezzature munite di doppio isolamento o alimentate da trasformatore d'isolamento.

Tutte le prese a spina dovranno essere di tipo industriale interbloccate, provviste di protezioni contro i contatti accidentali con gli elementi in tensione.

E' vietato alle maestranze di effettuare operazioni su impianti e apparecchiature sotto tensione che non siano le normali manovre di accensione e spegnimento. L'esecuzione degli impianti di alimentazione e le eventuali riparazioni di apparecchiature elettriche dovranno essere effettuate da personale specializzato.

E' altresì vietato utilizzare utensili e apparecchiature elettriche con mani o piedi bagnati, o dopo che gli stessi siano rimasti accidentalmente sotto l'azione della pioggia.

E' obbligatorio utilizzare i DPI quali guanti, occhiali, cuffie antirumore durante l'uso degli utensili elettrici.

Periodicamente, le Imprese esecutrici devono verificare l'idoneità degli utensili portatili e della loro buona conservazione e vigilare sul corretto uso.


Segnaletica di sicurezza

La segnaletica da utilizzare, conformemente a quanto stabilito dal codice della strada, avrà lo scopo di:


- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- fornire indicazioni relative alla circolazione nel cantiere, in entrata ed uscita;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

Sarà opportuno che i lavori che eventualmente interesseranno la zona adiacente alla sommità arginale siano segnalati anche per mezzo di segnali gestuali o comunicazioni verbali. Se sarà necessario, la segnaletica suddetta dovrà essere resa visibile anche durante le ore notturne, ad ogni modo si renderà necessario controllare l'esatto posizionamento della segnaletica verticale (cartelli di: divieto di accesso, inizio cantiere, fine cantiere, lavori in corso, limite di velocità 50-30-20 a monte ed a valle del lavoro, uscita automezzi, vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori ed ulteriori necessari alla salvaguardia della sicurezza di mezzi cose e persone che entreranno nel raggio d'azione della zona d'intervento nelle aree direttamente interessate ai lavori) e verificarne la perfetta presenza e stabilità in maniera rigorosa, prima, durante ed alla fine della giornata lavorativa. Il personale dell'Impresa dovrà essere all'uopo informato e formato in materia per l'attivazione delle misure di sicurezza sopra descritte.

A tal proposito si fornisce una indicazione sulla possibile tipologia dei cartelli da utilizzare.

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMESSA	COLLOCAZIONE IN CANTIERE DEL CARTELLO
	Pericolo	Lavori in corso: Da porre a monte e valle della zona dei lavori; integrarlo con i segnali di "Inizio Cantiere", "Fine Cantiere", "Uscita Automezzi", Limiti di velocità (50-30-20 a monte e valle del lavoro) alle distanze stabilite come previsto dalle direttive sulla sicurezza come da Decreto n° 81/08.

	Pericolo	Su entrambi i sensi di marcia, a non meno di 100 m, dell'area di stoccaggio e movimentazione materiale.
	Divieto	In prossimità dell'escavatore (quando è operativo)
	Divieto	All'ingresso del cantiere e in prossimità di tutti i luoghi di accesso. Nelle aree in cui l'accesso sia permesso solo a personale autorizzato. (aree di deposito e stoccaggio materiale)
	Divieto	In prossimità dei carburanti e dei luoghi che possano creare pericoli di incendio
	Attrezzatura Primo soccorso	Sui veicoli o nel luogo in cui viene tenuta una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.
	Attrezzatura antincendio	Sui veicoli in cui viene tenuto l'estintore. In corrispondenza degli estintori fissi.
	Cartello di cantiere	<p>Cartello di cantiere</p> <p>All'ingresso principale del cantiere, o esposto su mezzo in posizione visibile dalla strada.</p> <p>Dovrà indicare:</p> <p>l'oggetto dei lavori, importo degli stessi, Impresa aggiudicataria, Stazione appaltante, riferimenti progettuali, nominativo eventuale ditta in subappalto, nominativi della Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza, Direttore Tecnico del cantiere, data di consegna, sospensione, ripresa ed ultimazione dei lavori, durata degli stessi.</p>

	<p>Pericolo, avvistamento</p> <p>Cartello per cantiere mobile</p>	<p>Sui mezzi, durante le lavorazioni o in sosta lungo la strada</p>
---	---	---

Come definito dal DPR 495/92, art. 79, per ciascun elemento costituente la segnaletica stradale deve essere garantito uno spazio di avvistamento tra il conducente ed il segnale stesso libero da ostacoli per una corretta visibilità, in modo che il conducente sia allertato della presenza del cantiere ed attui comportamenti adeguati.

Altre forme di segnalazione sono individuate nelle tavole rappresentative degli schemi segnaletici riportati nelle pagine seguenti.

Eventuali altre forme di segnalazione proposte dalle imprese dovranno essere segnalate e motivate dal POS o concordate con il Coordinatore in fase di esecuzione.

Di seguito viene descritta, in forma esemplificativa la sequenza operativa per il posizionamento della segnaletica su strada:

- 1) Arrivo del mezzo mobile, questo si dirigerà nella corsia interessata dall'occupazione per i lavori, in prossimità del tratto di inizio lavori, accenderà i fari e le lampade lampeggianti.
- 2) Discesa ed incamminamento degli operatori: l'autista del mezzo mobile, che è anche addetto alla posa dei cartelli e l'altro addetto che è anche moviere, scendono dal mezzo mobile nel lato non esposto al traffico veicolare, ed entrambi si dirigono nel lato non esposto al traffico veicolare verso il portellone dietro o laterale.
- 3) Segnalazione con bandierina rossa fluorescente: il moviere si dirige dietro il veicolo. Per iniziare a segnalare con la bandierina rossa fluorescente le operazioni in corso. Il moviere deve camminare sul marciapiede senza mai esporsi verso la corsia di marcia con lo sguardo sempre rivolto verso l'utenza in arrivo sino ad anticipare il veicolo di almeno 150 m. A questo punto il moviere inizia a segnalare con la bandierina rossa fluorescente la presenza degli altri operai stando il più possibile all'interno del marciapiede. Il moviere con la bandierina rosso fluorescente dovrà continuare la segnalazione fino a quando le operazioni di posa segnaletica non sono terminate.
- 4) Scarico del materiale segnaletico: a questo punto l'addetto alla posa dei cartelli inizia lo scarico di questi ultimi nel lato non esposto al traffico veicolare posandoli sulla banchina o marciapiede nell'ordine che dovranno essere posati per velocizzare le successive operazioni di posa.
- 5) Posa del materiale segnaletico: Prima di iniziare le operazioni di posa l'addetto dovrà verificare che il flusso abbia effettivamente decelerato la velocità in seguito alla segnalazione del moviere e solo successivamente potrà iniziare la posa.

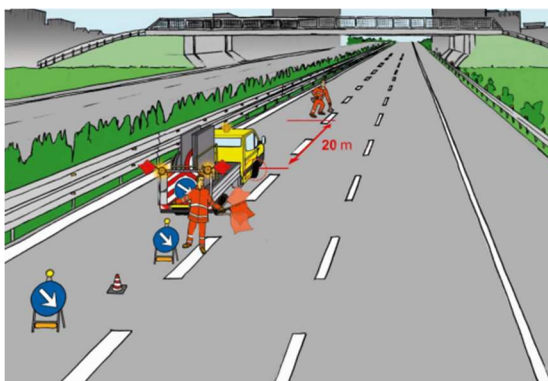
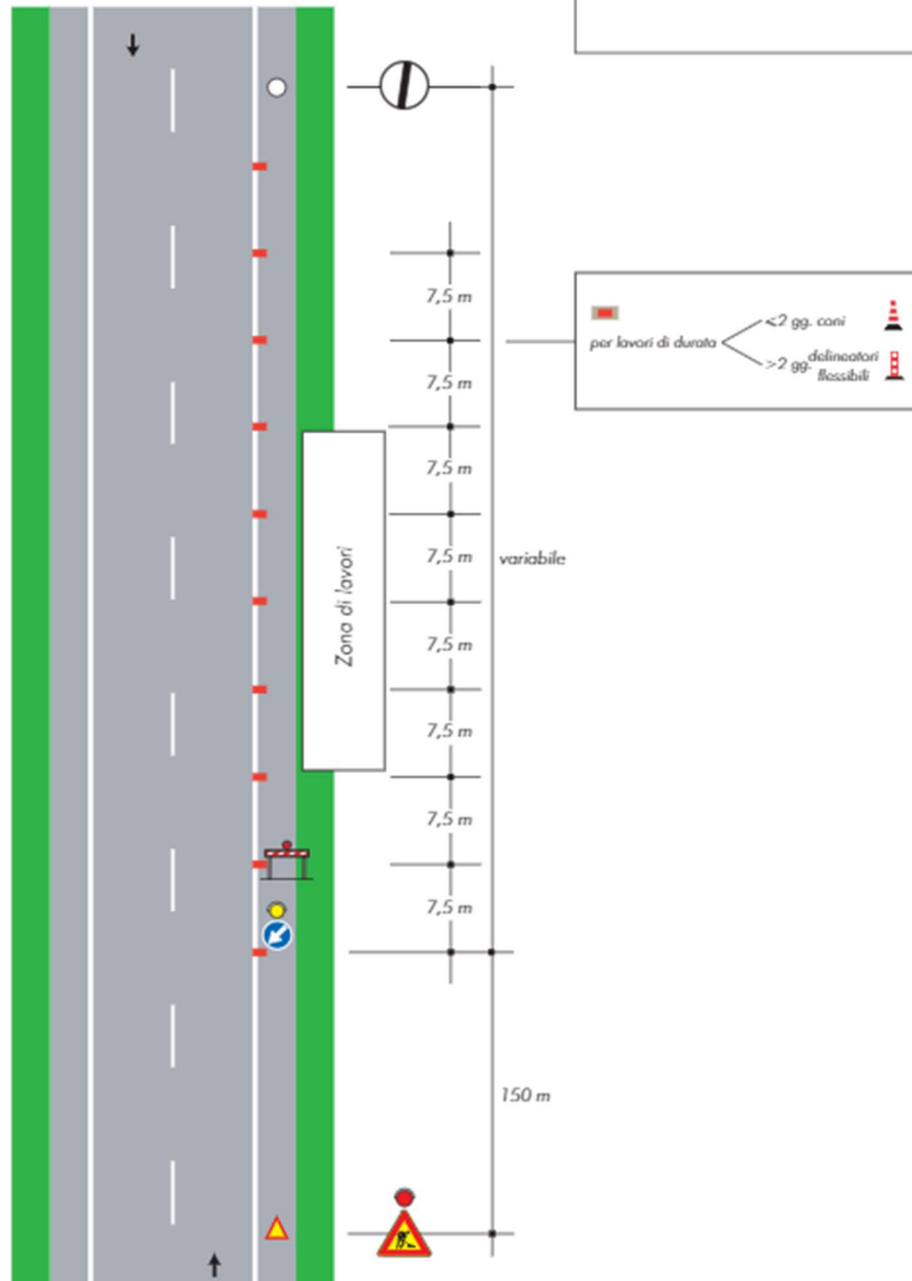


TAVOLA 60

Lavori a fianco
della banchina



Schema tipo

Dispositivi di protezione individuale

(DPI in dotazione ai lavoratori e presenti in cantiere)

Misure preventive progettuali - valutazioni specifiche

Gli operai dipendenti o lavoratori autonomi presenti in cantiere, secondo le mansioni o le attività lavorative che dovranno svolgere, saranno dotati dei seguenti DPI:

Tipo di protezione	Tipo di DPI
protezione del capo	elmetto
protezione all'udito	cuffie o tappi otoprotettori
protezione degli occhi e del viso	occhiali o visiere
protezione delle vie respiratorie	mascherine munite di idonei filtri e/o mascherine chirurgiche
protezione dei piedi	scarpe antinfortunistiche
protezione delle mani	guanti idonei ai tipi di lavorazione
protezione di altre parti del corpo	vestiario antistrappo, ad alta visibilità, ecc.
protezione contro le cadute dall'alto	imbracci, funi e cordini di sicurezza
protezione per rischio annegamento	idonei giubbotti di salvataggio, salvagenti ecc.

I lavoratori dovranno disporre di una dotazione di base di DPI, ognuno adatto alla specifica lavorazione e conformi al D.lgs. 475/92 (marcatura "CE"); i DPI devono essere prontamente sostituiti appena presentino segno di deterioramento o oltrepassino la data di scadenza. I mezzi di protezione dovranno essere mantenuti puliti e in buono stato di conservazione.

E' opportuno ricordare alle imprese subaffidatarie ed in particolare ai lavoratori autonomi, che l'uso del DPI è obbligatorio non solo per proteggere dai pericoli della propria attività lavorativa ma anche da quelli legati alle attività lavorative comunque presenti nella zona della loro attività, anche se creati da terzi.

L'impresa affidataria provvederà, in riferimento alla propria scala gerarchica, alla vigilanza, al controllo e corretto utilizzo da parte di tutti i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale.

Il POS dovrà indicare gli specifici DPI previsti per ogni lavorazione, le modalità di trasmissione-consegna ai lavoratori e quelle circa il loro mantenimento in buone condizioni.

Informazione e formazione dei lavoratori

Ogni lavoratore presente in cantiere prima di effettuare le lavorazioni specifiche che lo coinvolgono direttamente deve essere stato debitamente formato ed informato sui rischi specifici di tali lavorazioni e sulle relative misure preventive e protettive da adottare.

Il datore di lavoro deve inoltre attestare con dichiarazione scritta che i lavoratori addetti all'utilizzo di macchine da cantiere sono stati debitamente informati e formati.

Macchine e attrezzature da cantiere

In cantiere dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine e attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti, a tal fine nella scelta e nell'installazione saranno rispettate da parte dell'impresa le norme di sicurezza vigenti e le norme di buona tecnica, tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere stati sottoposti a controlli periodici, le verifiche dovranno essere compiute possibilmente prima dell'invio in cantiere delle attrezzature.

Il POS della impresa esecutrice e delle ditte subaffidatarie dovrà contenere una dichiarazione attestante quanto sopra e copia del libretto delle macchine operatrici da impiegare nel cantiere.

In sintesi, in questa fase preventiva si ipotizza la possibile presenza delle seguenti macchine e/o attrezzature:

- Attrezzi manuali di uso comune;
- Decespugliatore portatile, motosega;
- Autocarro, autocarro con braccio gru;
- Mini escavatore e/o escavatore

I veicoli operativi, i macchinari e i mezzi d'opera impiegati, devono essere dotati di segnali luminosi ed acustici.

Le macchine usate devono essere dotate di cabina con impianto di ventilazione munito di adeguati filtri antipolvere ed insonorizzata.

Nel caso di taglio della vegetazione che dovesse avvenire con uso di utensili a motore, da impiegare, i lavoratori devono essere muniti di mascherine munite di filtri, cuffie o tappi auricolari, stivali ad allacciatura alte e con calzoni di materiale tessile resistente al taglio, contro la proiezione di sassi, polvere o schegge sugli occhi mediante occhiali o visiere antiurto (in plexiglas);

I lavoratori devono essere adeguatamente formati ed addestrati sull'uso delle attrezzature ed utensili manuali, sulla base delle istruzioni fornite dal fabbricante in materia di prevenzione dei rischi, nonché sull'uso dei DPI messi a loro disposizione;

Le imprese operanti in cantiere, attraverso specifica individuazione di persona competente, si impegnano inoltre ad effettuare un controllo a vista giornaliero sullo stato di utilizzo sia delle macchine che delle attrezzature di cantiere.

Prima di iniziare qualsiasi lavorazione con i mezzi, si consiglia di effettuare una ispezione preventiva della zona interessata, al fine di individuare l'eventuale presenza di ostacoli o buche pericolose.

Al termine della giornata lavorativa, i mezzi d'opera e quant'altro potrà essere ricondotto presso la sede dell'impresa o su sito Demaniale (magazzini o caselli idraulici) dove potranno essere debitamente interclusi e protetti.

Gestione delle emergenze

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa esecutrice dovrà essere organizzata (mezzi, uomini, procedure) per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi, possono verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare:

- emergenza in caso di infortunio;
- emergenza incendio;
- emergenza piene, mareggiate e possibili allagamenti;
- evacuazione del cantiere.

Nel caso in cui in cantiere si verifichi un'emergenza tale da rendere opportuno lo sgombero dell'area interessata dai lavori, si prevede che il personale impegnato dovrà raggiungere, quanto prima, la sommità arginale, in un punto di raccolta ubicato ad una adeguata distanza dal traffico veicolare.

La gestione dell'emergenza rimane essenzialmente in capo alla ditta affidataria che dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato di seguito.

Stante l'ubicazione del cantiere, si ritiene opportuno che le lavorazioni siano svolte da almeno una coppia di lavoratori in modo da fornire una immediata assistenza in caso di infortunio o malore di uno dei due o più componenti della squadra. Per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche di seguito segnalate. I recapiti di emergenza dovranno essere tenuti in evidenza all'interno di ogni mezzo presente in cantiere. Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, si utilizzerà la cassetta del pronto soccorso con all'interno i presidi farmaceutici adeguati che dovranno essere dettagliatamente specificati nel P.O.S.

Inoltre, ai sensi della legge 81/08 la ditta dovrà comunicare i nominativi del personale dell'Impresa che abbiano effettuato il corso di primo soccorso e riportare nel POS la procedura specifica di comportamento in caso di infortunio del personale in cantiere.

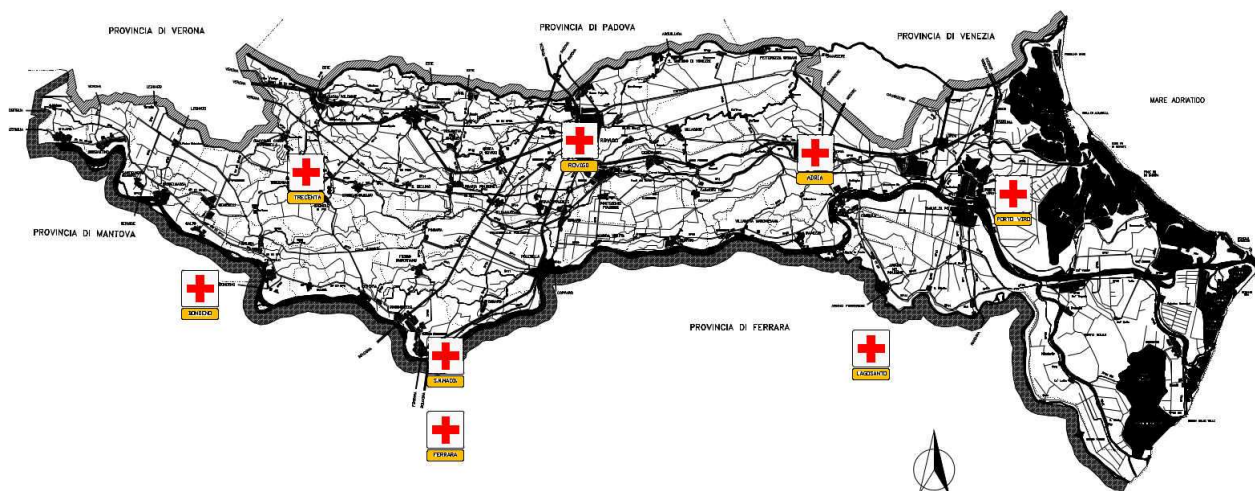
I lavoratori devono essere inoltre dotati di specifico apparecchio telefonico cellulare per le chiamate di emergenza, i rispettivi numeri telefonici dovranno essere riportati nel P.O.S. dell'impresa.

NUMERO DI EMERGENZE UNICO: 112

Recapiti Utili:

EVENTO	CHI CHIAMARE	N°
EMERGENZA MEDICA	Pronto soccorso Ospedale di Trecenta - Via Prof. U. Grisetti 265 Ospedale di Rovigo - Viale Tre Martiri 140 Ospedale di Adria - Piazza degli Etruschi 9 Ospedale di Porto Viro - Via Nicola Badaloni 25 Ospedale Ligosanto - Viale Oppio Ligosanto FE	118 0425 725201 0425 3931 0426 940111 0426 360111 0533 723111
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del fuoco	115
EMERGENZA AMBIENTALE	Corpo Forestale dello Stato	1515
FORZE DELL'ORDINE	Polizia di Stato Carabinieri	113 112
GUASTI ACQUEDOTTI	Acquevenete	800 991 544
DEPURAZIONE ACQUE	Sodea	800 760 477
GUASTI LINEE ELETTRICHE	Enel	800 900860
GUASTI LINEE TELEFONICHE	Telecom	187
I.N.A.I.L.	45100 Rovigo - Viale delle Industrie, 1	0425 02012
PREFETTURA	45100 ROVIGO - VIA RICCHIERI LODOVICO (DETTO CELIO), 12	0425 428511
ISPETTORATO PROVINCIALE DEL LAVORO	45100 ROVIGO - CORSO DEL POPOLO, 161	0425 25393

OSPEDALI PROVINCIA DI ROVIGO E FERRARA



Organizzazione dell'Emergenza

L'impresa appaltatrice dovrà garantire, durante tutta la durata dei lavori, la presenza di addetti al primo soccorso e all'antincendio. L'impresa stessa dovrà fare un programma relativo alle presenze degli addetti stessi che potranno essere dell'impresa appaltatrice o delle altre imprese esecutrici. Tale programma dovrà essere riportato nel POS ed aggiornato costantemente in caso di variazioni. Allegati al POS dovranno essere riportati gli attestati di partecipazione agli appositi corsi degli addetti. Il CSE dovrà verificare l'avvenuta formazione degli addetti riscontrando gli attestati e verificare periodicamente la presenza degli stessi in armonia al programma.

Intervento di Primo Soccorso

Nessun lavoratore potrà intervenire in caso di infortunio se non per attivare gli incaricati preposti. L'eventuale chiamata ai "Servizi di emergenza" (118) viene effettuata esclusivamente dall'addetto al Primo Soccorso che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario. Gli incaricati alla gestione del Primo Soccorso provvederanno a fornire i soccorsi necessari all'evento anche con i presidi necessari e a provare a far fronte allo stesso in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta. Tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo. In cantiere dovrà essere garantita la presenza di una cassetta di primo soccorso o, se il numero di addetti è limitato, un pacchetto di primo soccorso; entrambi dovranno contenere i presidi precisati dalle norme di legge relative. La gestione di detti presidi è ad esclusiva cura degli addetti al primo soccorso. Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento dei presidi di primo soccorso e riportare la procedura relativa alla gestione stessa.

Prevenzione incendi

Durante i lavori nell'area interessata non è previsto l'uso di macchine semoventi con possibilità d'innesco fiamma. Nell'eventualità si effettuino saldature sui mezzi presenti in cantiere, ci si dovrà attenere scrupolosamente alle misure di prevenzione innanzi citate. Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta. Ai sensi del decreto legislativo 81/08, in cantiere è necessaria la presenza di almeno due persone addette alla gestione dell'emergenza che devono aver frequentato apposito corso mentre agli altri lavoratori sarà fornita adeguata informazione e formazione in merito. Dovrà essere presente in cantiere un adeguato numero di estintori, come da prescrizioni di progetto, necessari per far fronte alle problematiche connesse.

Incendio

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco (115) viene effettuata dall'addetto all'antincendio o dal coordinatore dell'emergenza che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario. Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta. Fino a quando non sarà precisato che l'emergenza è rientrata, tutti i lavoratori dovranno allontanarsi dall'incendio e rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo. Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza incendio.

Primo Soccorso

In cantiere dovrà essere garantita la presenza di una cassetta di primo soccorso o, se il numero di addetti è limitato, un pacchetto di primo soccorso, entrambi dovranno contenere i presidi precisati dalle norme di legge relative. La gestione di detti presidi è ad esclusiva cura degli addetti al primo soccorso.

Il contenuto del pacchetto di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

L'appaltatore dovrà provvedere, entro gli stessi termini, a designare un soggetto, opportunamente formato (art. 3, D.M. 15 luglio 2003, n. 388), avente il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento dei presidi e i veicoli su cui viene tenuta una cassetta di pronto soccorso o un pacchetto di medicazione.

Prevenzione incendi

Il cantiere, per le lavorazioni previste, non presenta particolari rischi di incendio; tuttavia, sono possibili le sotto riportate fonti d'innescò:

- contenitori mobili di liquidi infiammabili (gasolio-benzina)
- gruppo elettrogeno
- formazione di fiamme libere (innescò dovuto al contatto tra macchinario rotante e materiale roccioso)

È assolutamente vietato l'utilizzo di fiamme libere e qualsiasi altra fonte di calore, nelle vicinanze di liquidi infiammabili o vegetazione molto secca.

Nelle immediate vicinanze di contenitori di carburante e sui mezzi adibiti al trasporto e rifornimento mobile, deve essere tenuto almeno un estintore a CO₂ a polvere da 9 kg. L'estintore dovrà essere revisionato secondo normative di legge e dovrà essere segnalato da apposita cartellonistica

Per ridurre i rischi di incendio è necessario avere le seguenti avvertenze:

- non fumare, o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione;
- spegnere il motore dei veicoli e delle installazioni durante il rifornimento di carburante;
- non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi e di ambienti dove sono presenti materiali o strutture incendiabili;
- evitare l'accumulo di materiali infiammabili in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio;
- prestare attenzione all'utilizzo e collocazione di elementi combustibili ed infiammabili.

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco (115) viene effettuata esclusivamente dall'addetto all'antincendio (o dal coordinatore alle emergenze) che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta (seguendo le procedure di emergenza).

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata, tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza incendio.

5. ANALISI ED INDICAZIONI DELLE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER LE FASI LAVORATIVE INTERFERENTI

a. Programma lavori

Le fasi di lavoro evidenziate, con la loro collocazione temporale, nell'allegato diagramma di Gantt (allegato a), sono state relazionate fra di loro, con riferimento alla variabile tempo, considerando, ove possibile in virtù delle esigenze tecniche di costruzione, di non avere o di ridurre al minimo la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse.

In particolare, le fasi lavorative si possono sintetizzare come di seguito descritte:

1. Approntamento cantiere;
2. Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e taglio piante con mezzi meccanici;
3. Lavori di sfalcio, decespugliamento e taglio piante con attrezzature manuali;
4. Smobilizzo cantiere e pulizia finale.

Le attività saranno distribuite su tutto il comprensorio della provincia di Rovigo (secondo lo schema progettuale) e programmate evitando ogni tipo d'interferenza temporale e soprattutto spaziale.

Sarà pertanto cura dell'impresa affidataria, in accordo con la direzione lavori e con il coordinatore per l'esecuzione, studiare le priorità di intervento ed effettuare le lavorazioni secondo quanto sopra ricordato.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio, conformato a quello allegato, mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza. Quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

b. Matrice di valutazione del rischio

Per ogni tipologia di lavorazione si applica una matrice il calcolo del valore del rischio di infortunio data dal prodotto della probabilità che l'infortunio avvenga "P" per danno arrecato "D" su una scala di valori variabili da 4 a 1:

SCALA DELL'ENTITA' DELLE PROBABILITA' "P"

valore	livello
4	ALTAMENTE PROBABILE
3	PROBABILE
2	POCO PROBABILE
1	IMPROBABILE

SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO "D"

valore	livello
4	GRAVISSIMO
3	GRAVE
2	MEDIO
1	LIEVE

RISCHIO "R"

$R > 8$	ALTO – necessita azioni correttive indilazionabili.
$5 \leq R \leq 8$	MEDIO ALTO – necessita azioni correttive necessarie da programmare con urgenza.
$2 \leq R \leq 4$	MEDIO BASSO – necessita azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio-breve termine.
$R = 1$	BASSO – necessita azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

c. Attività di lavoro

Lavorazioni propedeutiche approntamento cantiere

Descrizione dell'attività: Trattasi di effettuare una ricognizione preventiva dei luoghi, l'allestimento delle vie di circolazione interne del cantiere, la posa della segnaletica di sicurezza, l'interclusione dell'accesso a persone e mezzi non autorizzati nell'area da posizionare i servizi di cantiere (se previsti), alla zona di stoccaggio e movimentazione carichi.

Attrezzature impiegate:

- macchine per il trasporto (furgone – autocarro);
- utensili manuali (utensili d'uso comune);
- mini-escavatore cingolato;
- decespugliatore a scoppio, motosega;

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi connessi ai mezzi d'opera qui in esame e alle contromisure da adottare al fine di scongiurarli, si rimanda alle specifiche indicazioni riportate nelle schede relative agli attrezzi comuni e ai mezzi d'opera principali.

Rischi intrinseci:

- investimento da mezzi in movimento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- uscita di strada o dalle aree di cantiere preposte alla circolazione e alla sosta con possibile ribaltamento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- urti, colpi, impatti e compressioni;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------
- punture, tagli ed abrasioni;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------
- proiezione di schegge;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------
- cadute da scarpate;

P (2)	D (4)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- rumore;

P (3)	D (1)	MEDIO/BASSO (3)
-------	-------	-----------------
- inalazioni di polveri e fibre;

P (3)	D (1)	MEDIO/BASSO (3)
-------	-------	-----------------

Rischi estrinseci:

- urto e/o scontro con altri mezzi di trasporto;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- investimento di pedoni, ciclisti su strada e/o addetti ai lavori in cantiere;

P (3)	D (4)	Alto (12)
-------	-------	-----------
- urto, scontro, investimento da mezzi estranei durante le operazioni di manovra;

P (2)	D (4)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- elettrocuzione;

P (2)	D (4)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- annegamento;

P (1)	D (4)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------
- punture da insetti, morsi da animali selvatici;

P (2)	D (2)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------
- condizioni climatiche sfavorevoli.

P (1)	D (4)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------

Misure preventive e protettive:

- La zona interessata dalle operazioni deve essere segnalata con idonea cartellonistica che deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza;

- vietare ed intercludere l'ingresso alle aree di lavoro a mezzi e personale non autorizzato.
- Ispezione preventiva della zona interessata, al fine di individuare l'eventuale presenza di ostacoli o buche pericolose.
- Dotazione di mezzi con segnalatori acustici di manovra;
- Dotazione di mezzi con segnaletica di pericolo avvistamento e dispositivi luminosi;
- Durante le manovre in retromarcia o di scarsa visibilità, il personale a terra deve assistere l'operatore del mezzo;
- In prossimità di un ostacolo è necessario, adottare regole normali di cautela per il superamento dell'ostacolo senza contatti;
- I lavoratori presenti devono essere avvisati preventivamente affinché si portino fuori dall'area di caduta degli alberi;
- Effettuare controlli affinché i rami tagliati non cadano addosso ai compagni di lavoro;
- Nelle lavorazioni da effettuarsi sulla sponda e scarpata arginale, operare in condizioni di sicurezza, con eventuale utilizzo di funi di trattenuta con appoggio alla riva prospiciente la zona interessata dalle operazioni (ancorarsi ad un idoneo puntone);
- Evitare la proiezioni di schegge verso passanti pedonali, ciclabili o automezzi, quindi è necessario utilizzare macchine con appositi paraschegge ed interrompere momentaneamente il traffico e/o la lavorazione di taglio;
- I lavoratori devono mantenersi ad adeguata distanza dai mezzi in movimento e sempre visibili all'operatore sul mezzo;
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale adeguati alle lavorazioni da svolgere ed indossare indumenti ad alta visibilità;
- L'attrezzatura da lavoro deve essere munita di un dispositivo di arresto d'emergenza;
- Verificare l'integrità delle protezioni e degli organi lavoratori della del decespugliatore a scoppio e della motosega;
- Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori, consultare la scheda tecnica del prodotto;
- Sono vietate lavorazioni congiunte nello stesso raggio di azione del cantiere esempio lavorazioni con l'ausilio di mezzi meccanici e operazioni con personale a terra con attrezzature manuali.
- In prossimità degli attraversamenti di linee elettriche adottare tutte le opportune cautele per evitare avvicinamenti di parti della macchina tagliente inferiori ai 7 metri dalla linea stessa;
- Durante tutte le operazioni da eseguirsi nelle immediate vicinanze di acqua, quando non sia possibile indossare dispositivi individuali di galleggiamento dovrà essere sempre presente nelle immediate vicinanze un idoneo dispositivo di salvataggio;
- All'occorrenza bagnare il percorso di transito dei mezzi;
- Tutti i mezzi devono essere dotati di abitacoli con un sistema di ventilazione dotato di filtri, è indispensabile che tutti gli esposti devono indossare un equipaggiamento idoneo;
- I lavoratori dovranno essere adeguatamente vaccinati contro le malattie trasmissibili all'uomo a seguito di morsi ricevuti da animali selvatici presenti nel territorio (es. ratti, nutrie, volpi ecc.);
- Dotazione di repellente per le punture da insetto;
- Dotazione di crema per la protezione dai raggi solari;
- Dotazione di riparo in caso di avverse condizioni meteorologiche (box prefabbricato o automezzo) e sospendere le lavorazioni;

Dispositivi di protezione individuale:

i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti per rischi meccanici;
- Idonee scarpe di sicurezza;
- indumenti protettivi, alta visibilità;
- Cuffia o inserti antirumore (se necessario da valutazione)
- Elmetto, quando si sosta nelle vicinanze di carichi sospesi;
- Occhiali protettivi
- mascherina adeguata (FFP2)

Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e taglio piante

Descrizione dell'attività: Trattasi di attività di sfalcio e disboscamento di vegetazione e taglio piante su scarpate arginali e basse sponde da effettuarsi su paramenti arginali.

Attrezzature impiegate:

- autocarro
- mezzo meccanico cingolato o gommato con il trincia.

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi connessi ai mezzi d'opera qui in esame e alle contromisure da adottare al fine di scongiurarli, si rimanda alle specifiche indicazioni riportate nelle schede relative agli attrezzi comuni e ai mezzi d'opera principali.

Rischi intrinseci:

- ribaltamento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- franamento, scivolamento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- urti, colpi, impatti e compressioni;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- caduta materiali dall'alto;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- rumore (nel P.O.S. si dovrà effettuare valutazione specifica);

P (4)	D (2)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- vibrazioni (nel P.O.S. si dovrà effettuare valutazione specifica);

P (4)	D (2)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- inalazione di polveri e fibre;

P (4)	D (2)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------

Rischi estrinseci:

- urto, scontro, con altri estranei durante la lavorazione (es. personale non autorizzato);

P (3)	D (2)	1MEDIO/ALTO (6)
-------	-------	-----------------
- annegamento;

P (2)	D (2)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------
- elettrocuzione;

P (2)	D (4)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- condizioni climatiche sfavorevoli;

P (2)	D (2)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------

Misure preventive e protettive:

- Mantenersi ad una adeguata distanza dal ciglio, in funzione della consistenza del terreno.
- In terreni cedevoli si può rendere necessario stendere un foglio di tessuto non tessuto e su di esso riporre un adeguato spessore d'inerti granulari (in genere 30 cm). Nei casi di terreno molto cedevole e macchine molto pesanti, può risultare necessario ricorrere a ripartitori dei carichi (piastre) sui quali poggiare i cingoli.
- Evitare il deposito di materiale nelle vicinanze dei cigli o in zone a rischio.

- Verificare l'integrità delle protezioni degli strumenti di lavoro. Non sono consentite le manomissioni.
- Mantenere sempre idonea distanza di sicurezza tra i mezzi durante le operazioni di movimentazione, carico e scarico di materiale dal e per il cantiere.
- La manovra di sollevamento, trasporto dei carichi deve essere effettuata in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori. Qualora tale manovra non possa essere evitata, deve essere opportunamente segnalata per consentire l'allontanamento delle persone esposte.
- I mezzi dovranno essere manovrati da personale esperto ed adeguatamente formato.
- E' fatto divieto di superare la portata massima di qualunque mezzo di trasporto.
- Una persona deve essere presente in zona sicura e dalla quale sia visibile la zona di lavoro, deve mantenere contatto a vista con l'operatore, ed essere dotata di mezzi di comunicazione per chiamare, se necessario, ulteriori aiuti.
- Dotazione di mezzi con dispositivi di segnalazione segnalatori acustici di manovra.
- Dotazione di mezzi con segnaletica di pericolo avvistamento e dispositivi luminosi.
- Tutti i mezzi devono essere dotati di abitacoli con un sistema di ventilazione dotato di filtri, è indispensabile che tutti gli esposti devono indossare un equipaggiamento idoneo;
- Mantenere la sede stradale pulita e sgombera da materiale;
- All'occorrenza, bagnare il percorso di transito dei mezzi;
- Durante le manovre in retromarcia o di scarsa visibilità, il personale a terra deve assistere l'operatore del mezzo;
- I lavoratori devono mantenersi al di fuori dal raggio d'azione degli apparati semoventi dei mezzi impiegati e mantenersi sempre visibili all'operatore del mezzo.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale adeguati alle lavorazioni da svolgere e all'ambiente di lavoro circostante.
- Ricognizione preventiva al fine di constatare l'effettiva assenza/presenza di linee interrate interferenti.
- Nel caso di presenza di linee aeree elettriche, è vietata la movimentazione di carichi con mezzi dotati di braccio gru nelle aree sotto i cavi elettrici.
- Durante tutte le operazioni da eseguirsi nelle immediate vicinanze di acqua, quando non sia possibile indossare dispositivi individuali di galleggiamento, dovrà essere sempre presente sul mezzo o nelle immediate vicinanze di esso un idoneo dispositivo di salvataggio.
- In caso di condizioni climatiche sfavorevoli (es. piene e/o forti raffiche di vento) sono vietate tutte le lavorazioni ed è previsto l'allontanamento di tutto il personale dalle aree, l'Impresa esecutrice dovrà provvedere ad effettuare degli ancoraggi sicuri dei natanti, utilizzando idonei cavi e funi.
- Evitare la proiezione di schegge verso i passanti pedonali, ciclabili o automezzi, quindi è necessario utilizzare macchine con appositi paraschegge ed interrompere momentaneamente il traffico e/o la lavorazione di taglio.

Dispositivi di protezione individuale:

i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti per rischi meccanici;
- Idonee scarpe di sicurezza;
- indumenti protettivi, alta visibilità;
- Cuffia o inserti antirumore (se necessario da valutazione)
- Elmetto, quando si sosta nelle vicinanze di carichi sospesi;

- Occhiali protettivi
- mascherina adeguata (FFP2)

Lavori di sfalcio, decespugliamento e taglio piante da effettuarsi a mano

Descrizione dell'attività: Trattasi di attività di sfalcio e decespugliamento di vegetazione e taglio piante da effettuarsi manualmente su scarpate arginali in tratti saltuari.

Attrezzature impiegate:

- autocarro
- motosega e/o decespugliatore a mano.

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi connessi ai mezzi d'opera qui in esame e alle contromisure da adottare al fine di scongiurarli, si rimanda alle specifiche indicazioni riportate nelle schede relative agli attrezzi comuni e ai mezzi d'opera principali.

Rischi intrinseci:

- ribaltamento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- franamento, scivolamento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- urti, colpi, impatti e compressioni;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- caduta materiali dall'alto;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- rumore (nel P.O.S. si dovrà effettuare valutazione specifica);

P (4)	D (2)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- vibrazioni (nel P.O.S. si dovrà effettuare valutazione specifica);

P (4)	D (2)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- inalazione di polveri e fibre;

P (4)	D (2)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- punture tagli ed abrasioni;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

Rischi estrinseci:

- urto, scontro, con estranei durante la lavorazione (es. personale non autorizzato);

P (3)	D (2)	1MEDIO/ALTO (6)
-------	-------	-----------------
- annegamento;

P (2)	D (2)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------
- elettrocuzione;

P (2)	D (4)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------
- condizioni climatiche sfavorevoli;

P (2)	D (2)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------

Misure preventive e protettive:

- Mantenersi ad una adeguata distanza dal ciglio, in funzione della consistenza del terreno.
- In terreni cedevoli si può rendere necessario stendere un foglio di tessuto non tessuto e su di esso riporre un adeguato spessore d'inerti granulari (in genere 30 cm). Nei casi di terreno molto cedevole e macchine molto pesanti, può risultare necessario ricorrere a ripartitori dei carichi (piastre) sui quali poggiare i cingoli.
- Evitare il deposito di materiale nelle vicinanze dei cigli o in zone a rischio.
- Verificare l'integrità delle protezioni degli strumenti di lavoro. **Non sono consentite le manomissioni.**
- Mantenere sempre idonea distanza di sicurezza tra i mezzi durante le operazioni di movimentazione, carico e scarico di materiale dal e per il cantiere.

- i mezzi/attrezzature dovranno essere manovrati da personale esperto ed adeguatamente formato.
- E' fatto divieto di superare la portata massima di qualunque mezzo di trasporto.
- Una persona deve essere presente in zona sicura e dalla quale sia visibile la zona di lavoro, deve mantenere contatto a vista con l'operatore, ed essere dotata di mezzi di comunicazione per chiamare, se necessario, ulteriori aiuti.
- Dotazione di mezzi con dispositivi di segnalazione segnalatori acustici di manovra.
- Dotazione di mezzi con segnaletica di pericolo avvistamento e dispositivi luminosi.
- Mantenere la sede stradale pulita e sgombera da materiale;
- All'occorrenza, bagnare il percorso di transito dei mezzi;
- Durante le manovre in retromarcia o di scarsa visibilità, il personale a terra deve assistere l'operatore del mezzo;
- I lavoratori devono mantenersi al di fuori dal raggio d'azione degli apparati semoventi dei mezzi impiegati e mantenersi sempre visibili all'operatore del mezzo.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale adeguati alle lavorazioni da svolgere e all'ambiente di lavoro circostante.
- Ricognizione preventiva al fine di constatare l'effettiva assenza/presenza di linee interrate interferenti.
Nel caso di presenza di linee aeree elettriche, è vietata la movimentazione di carichi con mezzi dotati di braccio gru nelle aree sotto i cavi elettrici.
- Durante tutte le operazioni da eseguirsi nelle immediate vicinanze di acqua, quando non sia possibile indossare dispositivi individuali di galleggiamento, dovrà essere sempre presente sul mezzo o nelle immediate vicinanze di esso un idoneo dispositivo di salvataggio.
- In caso di condizioni climatiche sfavorevoli (es. piene e/o forti raffiche di vento) sono vietate tutte le lavorazioni ed è previsto l'allontanamento di tutto il personale dalle aree, l'Impresa esecutrice dovrà provvedere ad effettuare degli ancoraggi sicuri dei natanti, utilizzando idonei cavi e funi.
- Evitare la proiezione di schegge verso i passanti pedonali, ciclabili o automezzi, quindi è necessario utilizzare macchine con appositi paraschegge ed interrompere momentaneamente il traffico e/o la lavorazione di taglio.

Dispositivi di protezione individuale:

- i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":
- Guanti per rischi meccanici;
- Idonee scarpe di sicurezza;
- indumenti protettivi, alta visibilità;
- Cuffia o inserti antirumore (se necessario da valutazione)
- Elmetto, quando si sosta nelle vicinanze di carichi sospesi;
- Occhiali protettivi
- mascherina adeguata (FFP2)

Smobilizzo cantiere e pulizia finale

Descrizione dell'attività: Trattasi delle operazioni di pulizia dell'area destinata al deposito temporaneo di materiali di risulta di qualsiasi natura e specie provenienti dalle lavorazioni di sfalcio e dal taglio della vegetazione, mediante carico su automezzi ed allontanamento dal cantiere, fino alla discarica. In particolare, si prevede quanto segue:

- approntamento viabilità di cantiere e segnaletica;
- carico dei materiali sui mezzi di trasporto;
- eventuale pulizia delle ruote degli automezzi;

- trasporto a scarica dei materiali;
- eventuali interventi con attrezzi manuali per la pulizia della zona di accesso all'area;

Attrezzature impiegate:

- escavatore;
- macchine per il trasporto (autocarro);
- utensili manuali (utensili d'uso comune);

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi connessi ai mezzi d'opera qui in esame e alle contromisure da adottare al fine di scongiurarli, si rimanda alle specifiche indicazioni riportate nelle schede relative agli attrezzi comuni e ai mezzi d'opera principali.

Rischi intrinseci:

- investimento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- ribaltamento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- caduta di materiale dall'alto;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- urti, colpi, impatti e compressioni;

P (3)	D (3)	MEDIO/ALTO (9)
-------	-------	----------------
- inalazioni di polveri e fibre;

P (3)	D (2)	MEDIO/ALTO (6)
-------	-------	----------------
- rumore (nel P.O.S. si dovrà effettuare valutazione specifica);

P (3)	D (2)	MEDIO/ALTO (6)
-------	-------	----------------

Rischi estrinseci:

- urto e/o scontro con altri mezzi di trasporto;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- investimento di pedoni, ciclisti su strada;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------
- urto, scontro, investimento da mezzi estranei durante le operazioni di manovra;

P (2)	D (4)	MEDIO/ALTO (6)
-------	-------	----------------
- annegamento;

P (1)	D (4)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------
- condizioni climatiche sfavorevoli;

P (2)	D (2)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------

Misure preventive e protettive:

- Vietare l'accesso alle aree di stoccaggio e movimentazione carichi a mezzi e personale non autorizzato.
- La zona interessata dalle operazioni deve essere segnalata con idonea cartellonistica che deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza;
- Dotazione di mezzi con segnalatori acustici di manovra;
- Dotazione di mezzi con segnaletica di pericolo avvistamento e dispositivi luminosi;
- Durante le manovre in retromarcia o di scarsa visibilità, il personale a terra deve assistere l'operatore del mezzo;
- I lavoratori devono mantenersi ad adeguata distanza dai mezzi in movimento;
- Nel caso di lavorazioni con presenza di carichi sospesi, i lavoratori dovranno essere avvertiti con idonea cartellonistica di cantiere, all'occorrenza si dovrà predisporre percorsi alternativi, al fine ridurre il più possibile le interferenze;
- Il carico prima di essere scaricato dovrà essere bloccato e sistemato in modo da non creare rischi di ribaltamento o caduta;

- Il carico in discesa sarà guidato da operatori per mezzo di cime ed attraverso comandi verbali.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale adeguati alle lavorazioni da svolgere e all'ambiente di lavoro circostante;
- Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori, consultare la scheda tecnica del prodotto;
- All'occorrenza bagnare il percorso di transito dei mezzi;
- Durante tutte le operazioni da eseguirsi nelle immediate vicinanze di acqua, il personale impiegato dovrà indossare dispositivi individuali di galleggiamento che forniscono un supporto minimo ad utenti non necessariamente capaci a nuotare o che siano privi di sensi;
- Nel caso di presenza di linee aeree elettriche, è vietata la movimentazione di carichi con mezzi dotati di braccio gru e pianale ribaltabile, nelle aree sotto i cavi elettrici.

Dispositivi di protezione individuale:

i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

- Guanti per rischi meccanici;
- Idonee scarpe di sicurezza;
- indumenti protettivi, alta visibilità;
- Cuffia o inserti antirumore (se necessario da valutazione)
- Elmetto, quando si sosta nelle vicinanze di carichi sospesi;
- Occhiali protettivi
- Mascherina adeguata (FFP2)

Movimentazione manuale dei carichi

Le lavorazioni da effettuare in cantiere prevedono un uso prevalente e preferenziale di attrezzature meccaniche quali camion gru, escavatori, trattori ecc. Vi sono da segnalare alcune fasi operative (ad esempio il taglio vegetazione a mano e l'assistenza a terra per la rimozione di materiale vario quali tronchi, rami, pietre, ecc.) ove sussistono condizioni di sollevamento, trasporto, spinta trazione, sostegno di un carico.

I lavoratori presso il cantiere in oggetto sono obbligati a tenere posizioni congrue (vedi immagine sotto riportata).

Il tipo di sorveglianza sanitaria da applicare ai lavoratori andrà definita dal medico competente delle ditte appaltatrici

Il trasporto manuale

Manico secchio

Il secchio, per non creare disturbi alle mani, **deve avere** l'impugnatura rotonda, o cilindrica, priva di spigolo, di diametro di circa 3 cm. e larga almeno 12 cm.

Si consiglia di non trasportare manualmente secchi di peso superiore ai 10 Kg.

si

Quando il trasporto manuale è inevitabile, è meglio dividere il carico in due contenitori, portandoli, se mai, contemporaneamente.

Quando è necessario spingere una carriola, soprattutto in salita, evitare di inarcare la schiena all'indietro

no

si

Fare invece leva sulle gambe, mantenendo il più possibile la schiena diritta

Transpallet manuale fino a 600 Kg. circa

4 ruote: fino a 250 Kg. circa

2 ruote da 50 a 100 Kg.

Per il trasporto in piano fare uso di specifici carrelli

Per evitare il trasporto su scale, è bene usare elevatori (piattaforme, carrelli elevatori, montacarichi).

no

SlideServe

Movimenti ripetitivi

Vista le tipologie delle mansioni e dei movimenti effettuati dai lavoratori non si ritiene opportuno segnalare tale rischio al Medico Competente delle Imprese esecutrici in quanto le lavorazioni sono mutevoli durante l'avanzamento delle fasi lavorative e non prevedono per questo movimenti identici ripetuti manualmente.

Punture insetti e/o intrusione di animali selvatici

Per come è collocato il cantiere si può ritenere che il rischio di intrusione di animali selvaggi sia molto bassa, se ciò dovesse accadere, il personale presente in cantiere non dovrà affondare di persona l'animale selvatico, ma deve recarsi in luoghi sicuri non raggiungibili dall'animale e chiamare i Carabinieri o la Forestale i quali provvederanno opportunamente alla cattura dell'animale.

Per i lavori che si andranno ad eseguire e per il luogo dove essi verranno svolti la probabilità di essere punti da insetti è maggiore. Occorre distinguere gli insetti con pungiglione (api, vespe e calabroni) da insetti in generale (zanzare, zecche, pulci e tafani). I primi pungono per difesa, mentre i secondi lo fanno per alimentarsi di sangue.

Le punture degli insetti con pungiglione sono particolarmente sgradevoli e sovente possono creare diversi problemi a chi viene punto ripetutamente. Tuttavia esistono persone che sono ipersensibili ai pungiglioni degli insetti, tale da generargli uno shock anafilattico o una reazione allergica alle punture, lavoratori con tali caratteristiche devono essere allontanate nei luoghi dove c'è la presenza di insetti con pungiglione, qualora casualmente vengono punti è necessario l'intervento

urgentissimo del medico.

Il rischio di essere punti può essere eliminato mediante la distruzione dei nidi. Non affrontare mai un nido di propria iniziativa ma affidarsi ad esperti che provvederanno, con le dovute precauzioni di vestiario, alla sua distruzione.

Le punture degli insetti in generale di per sé solitamente non sono dolorose ma il prurito provocato da queste punture è particolarmente fastidioso. La situazione risulta particolarmente fastidiosa quando si è soggetti a punture multiple o ripetute da parte di tali insetti. Il principale rischio rappresentato dagli insetti pungenti è rappresentato dall'irritazione della pelle conseguente alla puntura. Le punture d'insetto solitamente non necessitano di un trattamento medico. Tuttavia, chiamare immediatamente un'ambulanza qualora la puntura d'insetto provochi il gonfiore della gola, della bocca e della lingua tali da limitare le funzioni respiratorie.

Le persone sensibili alle punture d'insetto devono prestare la massima attenzione al fine di minimizzare il rischio di essere punti, ci sono tuttavia precauzioni pratiche che si possono mettere in atto:

- evitare di indossare colori troppo appariscenti (è preferibile indossare il bianco.) e fragranze intense come profumi e deodoranti in quanto suscettibili di attirare gli insetti;
- indossare maglie a maniche lunghe, pantaloni, scarpe e cappelli al fine di ridurre al minimo l'esposizione della pelle;
- utilizzare spray repellenti per insetti sulla pelle esposta;
- utilizzare prodotti repellenti per insetti o candele repellenti quando si staziona all'aperto;
- evitare di lasciare esposte bevande dolci o cibo;
- evitare aree ove è presente acqua ferma o stagnante
- evitare di camminare in aree dove l'erba è incolta o sono presenti diversi cespugli;
- infilare il bordo dei pantaloni all'interno delle calze quando si cammina attraverso cespugli ed erba incolta;
- controllare che non vi siano insetti con pungiglione prima di stazionare in un luogo di lavoro;
- disporre di insetticidi di facile ed efficace impiego;
- evitare la formazione di raccolte d'acqua nei contenitori;

Utensili manuali

Attrezzature di lavoro:

- Utensili di uso comune.

Individuazione analisi
e valutazione rischi:

- proiezione di schegge;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

- caduta materiale dall'alto;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

- punture tagli ed abrasioni;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

- elettrocuzione;

P (1)	D (4)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------

Misure di protezione:

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4 D.Lgs. 81/08);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti;
- Selezionare l'utensile adeguato all'impiego;
- Accertarsi che l'utensile sia integro in tutte le sue parti;
- Verificare che le impugnature siano saldamente fissate all'attrezzo e che non siano imbrattate di grasso, oli e quant'altro;
- Impugnare saldamente gli utensili;
- Gli utensili e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o entro apposite custodie al corpo dell'operatore);
- Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata;
- Nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone;
- Verificare l'esistenza dei necessari spazi operativi
- In caso di scavi con vanga o badile, accertarsi che non vi siano linee elettriche interrate in tensione;
- Nel caso di rottura le riparazioni dovranno essere effettuate all'esterno del cantiere.

Dispositivi di protezione
individuale:

- Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":
 - Guanti contri i rischi meccanici;
 - Elmetto;
 - Scarpe di sicurezza con suola imperforabile;
 - Occhiali protettivi.
 - indumenti protettivi;
 - indumenti ad alta visibilità in caso si operi in prossimità di strade aperte al traffico.

Attrezzi portatili a motore a scoppio

Attrezzature di lavoro:

- Decespugliatore, motosega, ecc.

Individuazione analisi
e valutazione rischi:

- proiezioni di schegge;

P (4)	D (3)	ALTO (12)
-------	-------	-----------

- punture tagli ed abrasioni;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

- urti, colpi, impatti e compressioni;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

- Inalazione di polveri e fibre;

P (4)	D (2)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------

- vibrazioni;

P (4)	D (2)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------

- rumore;

P (4)	D (2)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------

Misure di protezione:

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4 D.Lgs. 81/08);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti;
- Accertarsi che l'utensile sia integro in tutte le sue parti;
- Impugnare saldamente gli utensili;
- Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata;
- L'attrezzatura da lavoro deve essere munita di un dispositivo di arresto d'emergenza;
- Verificare l'integrità delle protezioni e degli organi lavoratori dell'attrezzatura;
- Nei lavori eseguiti mediante utensili a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone;
- Verificare l'esistenza dei necessari spazi operativi e l'assenza di persone delle immediate vicinanze dell'operatore;
- L'attrezzatura da lavoro deve essere munita di appropriati dispositivi di ritenuta di gas e di riduzione del rumore e delle vibrazioni;
- Il carburante necessario per il rifornimento deve essere somministrato a mezzo di contenitori-distributori mobili conformi e si devono adottare tutte le opportune cautele previste di legge;
- Tutti gli esposti devono indossare un equipaggiamento idoneo e devono seguire una scrupolosa igiene personale che prevede anche il lavaggio delle mani, la pulizia dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- Il P.O.S. dovrà contenere la valutazione specifica sulla vibrazione a cui i lavoratori sono esposti durante le lavorazioni ed adottare le conseguenti misure di prevenzione in funzione del livello di esposizione calcolato;
- Il P.O.S. dovrà contenere la valutazione specifica del rischio rumore ai sensi dell'Art. 190 del D.Lgs. 81/08 ed adottare le conseguenti misure di prevenzione in funzione del livello di esposizione calcolato;
- Nel caso di rottura le riparazioni dovranno essere effettuate all'esterno del cantiere.

Dispositivi di protezione
individuale:

- Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":
 - Guanti;
 - Mascherine munite di filtri;

- Cuffie o tappi auricolari;
- Occhiali protettivi o visiere antiurto (in plexiglas).
- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile;
- indumenti protettivi;
- indumenti ad alta visibilità in caso si operi in prossimità di strade aperte al traffico.

Macchine per il trasporto

Attrezzature di lavoro:

- Furgone - autocarro - autocarro con braccio gru - ecc.

Individuazione analisi e valutazione rischi:

- Incidenti tra mezzi, investimento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------

- Investimento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------

- Ribaltamento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------

- Urti, colpi, impatti e compressioni;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

- Perdita del carico;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

- Elettrocuzione;

P (1)	D (4)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------

- Rumore;

P (3)	D (1)	MEDIO/BASSO (4)
-------	-------	-----------------

Misure di protezione:

- Individuare l'area di carico e scarico mezzi, delimitandola e regolamentandola con cartelli segnaletici;
- I presenti devono essere avvisati preventivamente affinché si portino fuori dall'area interessata dalle operazioni;
- I mezzi di trasporto devono essere dotati d'idonei dispositivi di frenata e di segnalazione acustica e luminosa;
- I mezzi di trasporto devono avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona d'azione;
- Durante le manovre in retromarcia o di scarsa visibilità, il personale a terra deve assistere l'operatore dell'autocarro;
- Posizionare l'automezzo in posizione orizzontale e su di un suolo non cedevole;
- Distribuzione uniforme dei carichi;
- Dovrà essere impiegato personale esperto e abilitato;
- Vietare l'utilizzo del mezzo in caso di forte vento;
- Provvedere all'idoneo fissaggio del carico;
- Rispettare la portata massima del mezzo;
- Effettuare periodica manutenzione della macchina;
- Riconoscimento preventiva al fine di constatare l'effettiva assenza di linee interrate interferenti, al momento non rilevate, sono comunque vietate le manovre di sollevamento dei carichi con l'autocarro con braccio gru o che possano interferire con le operazioni di carico e scarico del materiale dal pianale ribaltabile;
- Non effettuare scarico di materiali al di sotto della linea aerea BT presente;
- Il P.O.S. dovrà contenere la valutazione specifica sul rumore prodotto dai mezzi da impiegare nelle lavorazioni;
- Nel caso di rottura di macchine e/o mezzi l'ingresso al cantiere di tecnici e/o meccanici e/o riparatori dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'Impresa Affidataria che dovrà indicare nel POS le misure e le procedure da adottare per regolamentare l'accesso di estranei al cantiere.

Dispositivi di protezione individuale:

- Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":
 - Guanti durante la movimentazione di carichi;
 - Idonee scarpe di sicurezza;
 - indumenti protettivi ad alta visibilità.

Macchine movimentazione materiale

Attrezzature di lavoro:

- escavatore, ecc.

Individuazione analisi e valutazione rischi:

- Incidenti tra mezzi;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------

- Investimento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------

- Ribaltamento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------

- Annegamento;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------

- Elettrocuzione;

P (3)	D (4)	ALTO (12)
-------	-------	-----------

- Urti, colpi, impatti e compressioni;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

- Scivolamenti, cadute a livello;

P (3)	D (3)	ALTO (9)
-------	-------	----------

- Calore, fiamme esplosione;

P (2)	D (4)	MEDIO/ALTO (8)
-------	-------	----------------

- Inalazione di polveri e fibre;

P (3)	D (2)	MEDIO/ALTO (6)
-------	-------	----------------

- Vibrazioni;

P (3)	D (2)	MEDIO/ALTO (6)
-------	-------	----------------

- Rumore;

P (3)	D (2)	MEDIO/ALTO (6)
-------	-------	----------------

Misure di protezione:

- l'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza;
- L'escavatore deve essere usato solo da personale esperto;
- Le chiavi dell'escavatore devono essere custodite da personale preposto all'uso del mezzo;
- Mantenere sempre idonea distanza di sicurezza tra i mezzi escavatori durante le operazioni di movimentazione, carico del pietrame sul moto-pontone e successiva posa in opera, ruotare con il braccio del mezzo sempre nel senso opposto di quello dell'altro escavatore presente nelle vicinanze, o alternare le operazioni compiute da mezzi diversi operanti nella stessa zona.
- Se la macchina operatrice manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare, si devono prendere misure organizzative atte ad evitare che lavoratori a piedi si trovino nel raggio d'azione dell'escavatore. Qualora la presenza dei lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dal mezzo operativo;

- I percorsi riservati all'escavatore dovranno presentare un franco di almeno 70 cm per la sicurezza del personale a piedi (Punto 3.3.3 Al. V – D.Lgs. 81/08);
- Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco;
- Durante le manovre in retromarcia o di scarsa visibilità, necessita l'uso di personale a terra per assistere l'operatore dell'escavatore;
- Non effettuare movimenti anomali del braccio dell'escavatore al di sotto di linee aeree eventualmente presenti, in ogni caso il braccio non dovrà trovarsi a meno di 7 m dalla linea;
- I mezzi devono essere dotati di idonei dispositivi di frenata e di segnalazione acustica e luminosa;
- Posizionare del mezzo in posizione orizzontale e su di un suolo non cedevole;
- Durante l'uso dell'escavatore dovrà essere eseguito un adeguato consolidamento del fronte dello scavo;
- Vietare l'utilizzo del mezzo in caso di forte vento o condizioni climatiche sfavorevoli;
- Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo;
- Durante l'uso dell'escavatore dovrà essere vietato stazionare e transitare a distanza pericolosa dal ciglio di scarpate;
- E' vietato trasportare o alzare persone sulla pala dell'escavatore;
- Durante le operazioni da eseguirsi nelle immediate vicinanze di acqua, sul mezzo o in caso d'impossibilità nelle immediate vicinanze di esso, dovrà essere a disposizione idoneo dispositivo di salvataggio;
- Verifica preventiva al fine di constatare l'effettiva assenza di linee interrato interferenti, al momento non rilevate, comunque durante l'uso dell'escavatore in prossimità delle linee elettriche o di impianti elettrici, con parti attive non protette, occorrerà rispettare i limiti di cui alla tabella dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08;
- Il carburante necessario per il rifornimento dei mezzi d'opera deve essere somministrato a mezzo di contenitori-distributori mobili conformi e si devono adottare tutte le opportune cautele previste di legge;
- Al fine di ridurre al minimo il sollevarsi di polvere, si dovrà all'occorrenza, irrorare con acqua i rispettivi tratti sterrati da percorrere ed il materiale da rimuovere.
- Tutti i mezzi devono essere dotati di abitacoli con un sistema di ventilazione dotato di filtri, è indispensabile che tutti gli esposti devono indossare un equipaggiamento idoneo;
- Il P.O.S. dovrà contenere la valutazione specifica sulla vibrazione a cui i lavoratori sono esposti durante le lavorazioni ed adottare le conseguenti misure di prevenzione in funzione del livello di esposizione calcolato;
- Per l'uso dell'escavatore dovranno essere osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti comunali;
- Il P.O.S. dovrà contenere la valutazione specifica del rischio rumore ai sensi dell'Art. 190 del D.Lgs. 81/08 ed adottare le conseguenti misure di prevenzione in funzione del livello di esposizione calcolato;
- Nel caso di rottura di macchine e/o mezzi l'ingresso al cantiere di tecnici e/o meccanici e/o riparatori dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'Impresa Affidataria che dovrà indicare nel POS le misure e le procedure da adottare per regolamentare l'accesso di estranei al cantiere.

Dispositivi di protezione individuale:

- Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":
 - Guanti durante le operazioni di manutenzione del mezzo;
 - Idonee scarpe di sicurezza;
 - indumenti protettivi ad alta visibilità;
 - Cuffia o inserti antirumore (se necessario da valutazione)
 - Elmetto, quando si sosta nelle vicinanze di carichi sospesi;

6. COORDINAMENTO DEI LAVORI

Pianificazione delle fasi lavorative

Le fasi di lavoro evidenziate, con la loro collocazione temporale, nell'allegato diagramma di Gantt (*allegato a*) sono state relazionate fra di loro, con riferimento alla variabile tempo, considerando, ove possibile in virtù delle esigenze tecniche di costruzione, di non avere o, di ridurre al minimo, la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse.

Qualora l'impresa appaltatrice non ritenesse applicabili le ipotesi di pianificazione effettuate ed identificasse sovrapposizioni temporali e spaziali di attività eseguite da imprese diverse dovrà richiedere la modifica del presente PSC in merito alla problematica stessa, motivando adeguatamente la richiesta.

In ogni caso il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio a quello allegato mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza. Quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

Misure di prevenzione e protezione per le interferenze lavorative

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente e/or orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Pertanto, le seguenti linee guida di coordinamento, sono una essenziale integrazione al presente piano di sicurezza e all'accluso diagramma di Gantt (*allegato a*) e riguardano aspetti importanti del processo produttivo. Dovranno altresì essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansione e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca), e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

I lavoratori addetti alle fasi interferenti dovranno essere informati adeguatamente mediante le previste azioni di coordinamento da parte del responsabile in fase di esecuzione.

Uso comune di attrezzature e servizi

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono state definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

In particolare:

- Attrezzature quali, l'auto-gru, le macchine operatrici, ecc.
- Mezzi e servizi di protezione collettiva quali, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, cassette di pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, illuminazione di emergenza, estintori, funzione di gestione delle emergenze, ecc.
- Mezzi logistici e viabilità

La regolamentazione andrà fatta indicando, da parte della Impresa esecutrice:

- il responsabile della predisposizione dell'impianto/servizio con i relativi tempi;
- le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti;
- le modalità della verifica nel tempo ed il relativo responsabile.

È fatto, dunque, obbligo all'impresa esecutrice di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza, in caso di subappalti, tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica.

Come previsto al punto 2.3.5. dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integrerà il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto, previa consultazione delle stesse imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indicherà la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

Il POS redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, in riferimento al singolo cantiere interessato, oltre ad individuare quanto all'uopo richiesto dal presente elaborato, deve contenere, come indicato nell'allegato XV del D.Lgs. 81/08, almeno contenuti minime di seguito riportati:

- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecuttrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecuttrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecuttrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Aggiornamenti dei piani di sicurezza

Gli aggiornamenti del PSC, a cura del Coordinatore per l'esecuzione, saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano ed abbiano carattere generale e non specifico.

In caso di aggiornamento del PSC, il Coordinatore per l'esecuzione potrà chiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In occasione di revisioni del piano di sicurezza e coordinamento, il Coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare i responsabili di tutte le imprese esecutrici, interessate dalle modifiche, sul contenuto delle modifiche apportate.

Misure di coordinamento

Dovranno essere realizzate le seguenti azioni di coordinamento, a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori delle imprese esecutrici saranno interpellati dal Coordinatore per l'esecuzione al fine di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra gli stessi rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

- ogni qualvolta l'andamento dei lavori lo richieda ed in particolare in occasione di fasi di lavoro critiche, il Coordinatore per l'esecuzione prenderà iniziative atte a stabilire la necessaria collaborazione fra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, nonché la loro reciproca informazione;
- prima dell'inizio dei lavori, il Coordinatore per l'esecuzione riunirà i responsabili dell'impresa affidataria e delle altre imprese esecutrici presenti ed illustrerà loro il contenuto del PSC e si accerterà della loro presa visione del PSC stesso, relativamente alle fasi lavorative di loro competenza;
- prima dell'inizio di fasi critiche di lavorazione, comportanti rischi particolari, le imprese esecutrici verranno riunite per chiarire i rispettivi ruoli e competenze.

Azioni di controllo

Saranno eseguiti, da parte del Coordinatore per l'esecuzione, periodici sopralluoghi sul cantiere tesi ad accertare la corretta applicazione del PSC. Per ciascun sopralluogo verrà redatto un verbale controfirmato dal direttore tecnico del cantiere o dal preposto. Copia del verbale sarà depositata nell'ufficio del cantiere. Nel verbale saranno incluse disposizioni di dettaglio, relative alla sicurezza, anche a parziale modifica ed integrazione del PSC.

In caso di accertamento di inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 del D.Lgs. 81/08 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 dello stesso D.Lgs., il Coordinatore per l'esecuzione, dovrà segnalare al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze riscontrate, e dovrà proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

Se, nel corso del sopralluogo, il Coordinatore per l'esecuzione verificherà l'esistenza di una situazione di pericolo grave ed imminente, egli provvederà a:

- sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate (art. 92, comma 1, lettera f) D.Lgs. 81/08.
- Subito dopo ne darà comunicazione al datore di lavoro o ai suoi rappresentanti e redigerà apposito verbale.
- La sospensione della lavorazione dovrà essere mantenuta fino al nulla osta del Coordinatore per l'esecuzione alla ripresa del lavoro, dopo avere constatato l'eliminazione della causa che l'ha determinata.

Principali documenti da tenere in cantiere:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio delle imprese in subappalto – richiesta a cura del responsabile dei lavori;
- Copia del Registro infortuni (l'originale deve essere conservato in sede) – a cura di tutte le imprese;
- Copia del contratto di appalto e dell'eventuale sub-appalto;
- Copia della nomina del responsabile del servizio R.S.P.P., con diploma e curriculum – a cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Responsabile dei Lavori e de C.S.E;
- Nomina del Medico competente e protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale – a cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Responsabile dei Lavori e de C.S.E;
- Copia della designazione degli addetti alla lotta antincendio per il cantiere e copia dell'attestato di formazione del designato;
- Copia della designazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso e copia dell'attestato di formazione del designato;
- Copia dei verbali di avvenuta informazione e formazione specifica dei singoli lavoratori riguardante i rischi relativi alla mansione svolte - per aziende con dipendenti;
- Copia del verbale di nomina del R.L.S., o documento che attesta comunque l'informazione data ai dipendenti in merito al loro diritto di eleggere il R.L.S. - per aziende con dipendenti;

- Copia dell'attestato del corso di formazione svolto dal R.L.S. - per aziende con dipendenti;
- Documento di valutazione rischi (per le imprese con più di 10 addetti) o autocertificazione (per le aziende con meno di 10 addetti) - per aziende con dipendenti;
- Piano per la gestione delle emergenze (per i cantieri dove sono presenti più di 10 addetti) - per aziende con dipendenti;
- Nomina del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, nei casi previsti, a cura del committente o del Responsabile dei Lavori (art. 90, comma 3°, comma 4°, D.Lgs. 81/08);
- Copia certificazione "CE" di macchine ed attrezzature utensili in cantiere – a cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Responsabile dei Lavori e de C.S.E;
- Copia Valutazione del rumore ai sensi del D.L. 277/91 – a cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Responsabile dei Lavori e de C.S.E;
- Piano Operativo per la sicurezza – a cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Responsabile dei Lavori e de C.S.E;
- Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature – da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori e da consegnare al C.S.E.
- Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100, D.Lgs. 81/08);
- Notifica preliminare, se prevista, all'A.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti, effettuata dal committente o dal responsabile dei lavori (art. 99, D.Lgs. 81/08)

Il coordinatore in fase di progettazione
geom. Riccardo Bauce



7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA


Stima analitica dei costi

La stima dei costi/oneri, come sotto riportata, è stata eseguita in modo analitico mediante computazione delle contromisure per la sicurezza necessarie all'applicazione di quanto previsto dal presente P.S.C. in relazione ai rischi individuati e sulla scorta di quanto richiesto dall'allegato XV del D.l.gs. 81/08. I costi per la sicurezza adottati sono stati revisionati al prezzario R.V. 2023.

L'importo risultante, pari a complessivi € 3'958,39 (tremilanovecentocinquotto/39), deve ritenersi non assoggettabile a ribasso nell'offerta dell'impresa appaltatrice, né la stessa potrà richiedere aumenti per qualsiasi motivazione o esercitare nuove proposte d'inserimento; pertanto, sarà cura esclusiva del CSE modificare/integrare tale stima.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 A.01.004.a 19/01/2024	OPERAIO COMUNE da 0 a 1000 m s.l.m. (moviere) SOMMANO h				10,000	10,00 10,00	33,39	333,90
2 B.99.179.00 19/01/2024	DELIMITAZIONE AREE STRADALI Delimitazione di area stradale con coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco /rosso o giallo/ nero, appoggiati sul manto stradale ogni due metri. DELIMITAZIONE AREE STRADALI SOMMANO m				10,000	10,00 10,00	6,93	69,30
3 B.99.063.00 19/01/2024	LAMPEGGIATORE CREPUSCOLARE A LUCE INTERMITTENTE ARANCIONE SOMMANO cad				10,000	10,00 10,00	11,41	114,10
4 B.99.146.00 19/01/2024	PACCHETTO DI MEDICAZIONE Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna ... ine salviette ammoniaci 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE SOMMANO cad				1,000	1,00 1,00	109,62	109,62
5 Z.01.013.00 19/01/2024	NOLEGGIO E POSA DI TRANSENNA METALLICA Transenna in scatolare metallico verniciato giallo/nero o rosso/bianco e gambe in lamiera metallica. Costo mensile. NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA SOMMANO m/me	6,00			15,000	90,00 90,00	4,04	363,60
6 Z.01.019.00 19/01/2024	DELIMITAZIONE CON CONI SEGNALETICI Delimitazione di area stradale con coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco / rosso o giallo/nero, appoggiati sul manto stradale ogni due metri. Costo per tutta la durata dei lavori. DELIMITAZIONE CON CONI SEGNALETICI SOMMANO m				10,000	10,00 10,00	1,17	11,70
7 Z.01.033.a 19/01/2024	PRESEGNALE DI CANTIERE MOBILE Presegnale di cantiere mobile, fondo giallo, formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza class ... 230 mm; costo di utilizzo della segnalazione completa per un mese PRESEGNALE DI CANTIERE MOBILE di dimensioni 90x250 cm SOMMANO cad/me	6,00			5,000	30,00 30,00	41,92	1'257,60
8 Z.01.033.d 19/01/2024	PRESEGNALE DI CANTIERE MOBILE Presegnale di cantiere mobile, fondo giallo, formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza class ... 230 mm; costo di utilizzo della segnalazione completa per un mese PRESEGNALE DI CANTIERE MOBILE di dimensioni 200x270 cm SOMMANO cad/me	6,00			2,000	12,00 12,00	61,85	742,20
	A R I P O R T A R E							3'002,02

COMMITTENTE: AIPo

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							3'002,02
9 Z.01.036.a 19/01/2024	SACCHETTO DI ZAVORRA Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm SACCHETTO DI ZAVORRA riempito con graniglia peso 13 kg cad/mese	6,00			20,000	120,00		
	SOMMANO cad/me					120,00	1,63	195,60
10 Z.01.071.a 19/01/2024	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile. ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg 6 cad/mese	6,00			2,000	12,00		
	SOMMANO cad/me					12,00	3,23	38,76
11 Z.01.072.00 19/01/2024	ESTINTORE PORTATILE A CO2 Estintore portatile a CO2 da kg 5 omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile. ESTINTORE PORTATILE A CO2 cad/mese	6,00			2,000	12,00		
	SOMMANO cad/me					12,00	15,98	191,76
12 Z.01.31.a 19/01/2024	CARTELLO DI FORMA CIRCOLARE PER CANTIERE STRADALE Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese di diametro 60 cm, rifrangenza classe I cad/mese	6,00			5,000	30,00		
	SOMMANO cad/me					30,00	4,52	135,60
13 Z.03.001.00 19/01/2024	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA ore				15,000	15,00		
	SOMMANO h					15,00	26,31	394,65
	Parziale LAVORI A MISURA euro							3'958,39
	T O T A L E euro							3'958,39
	Rovigo, 25/01/2024 Il Tecnico geom. Riccardo Bauce 							
COMMITTENTE: AIPo	A R I P O R T A R E							

N.B. Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività d'impresa che sono valutati e quantificati da lei medesima ma non richiedibili.

Il coordinatore in fase di progettazione
geom. Riccardo Bauce

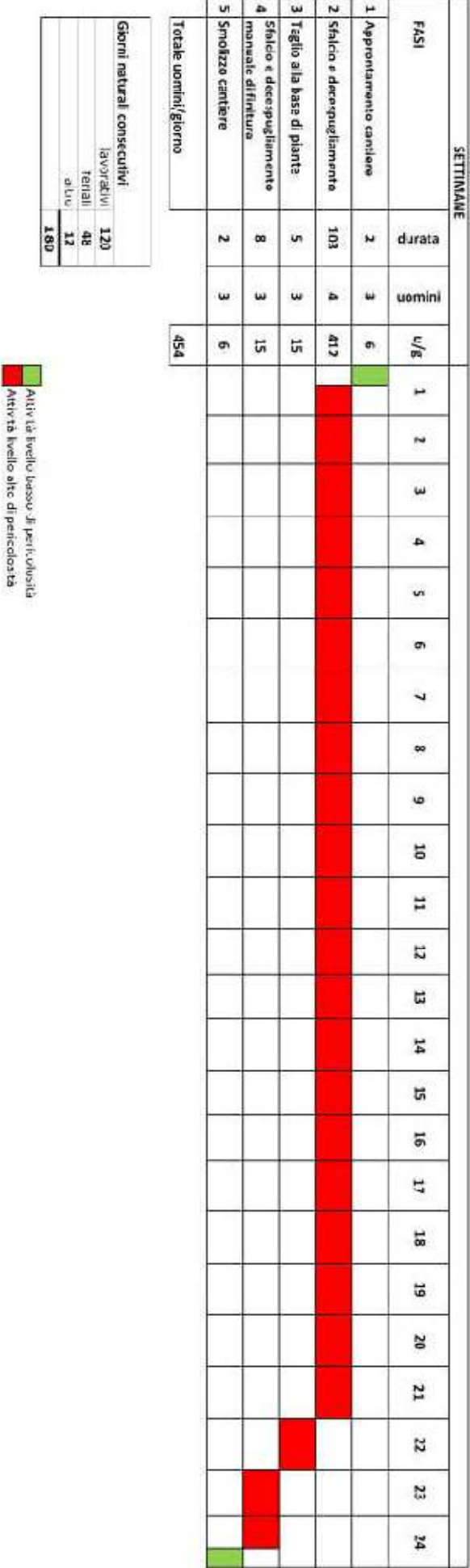


8. ALLEGATI

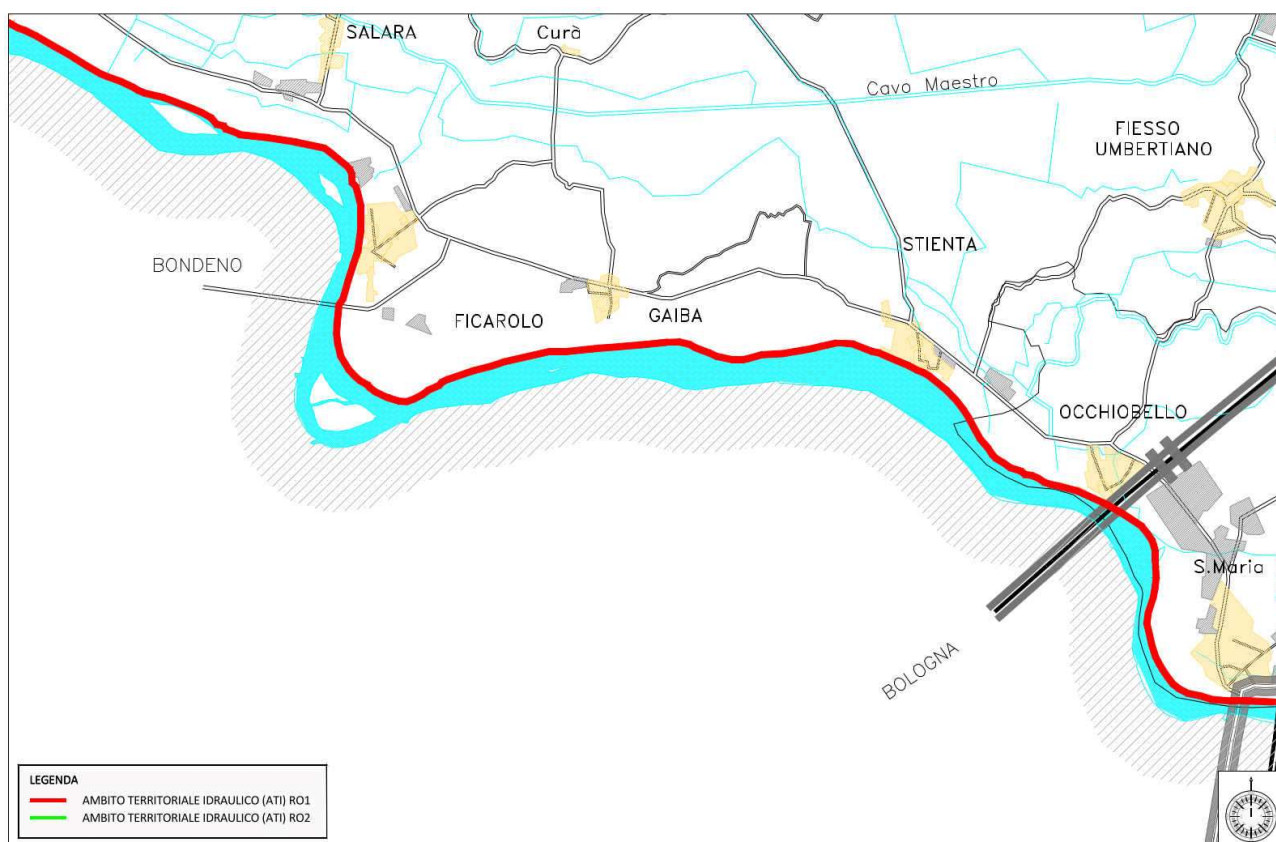
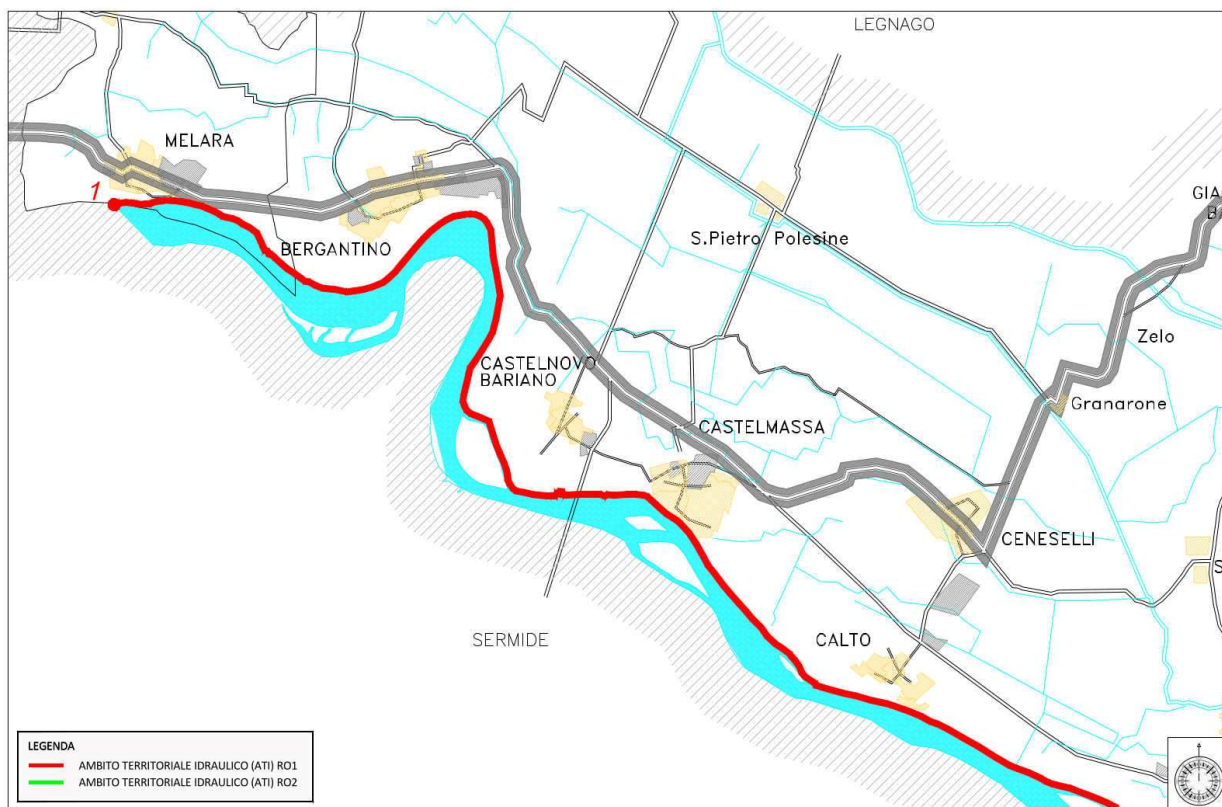
- a.** Diagramma di Gantt
- b.** Elaborati

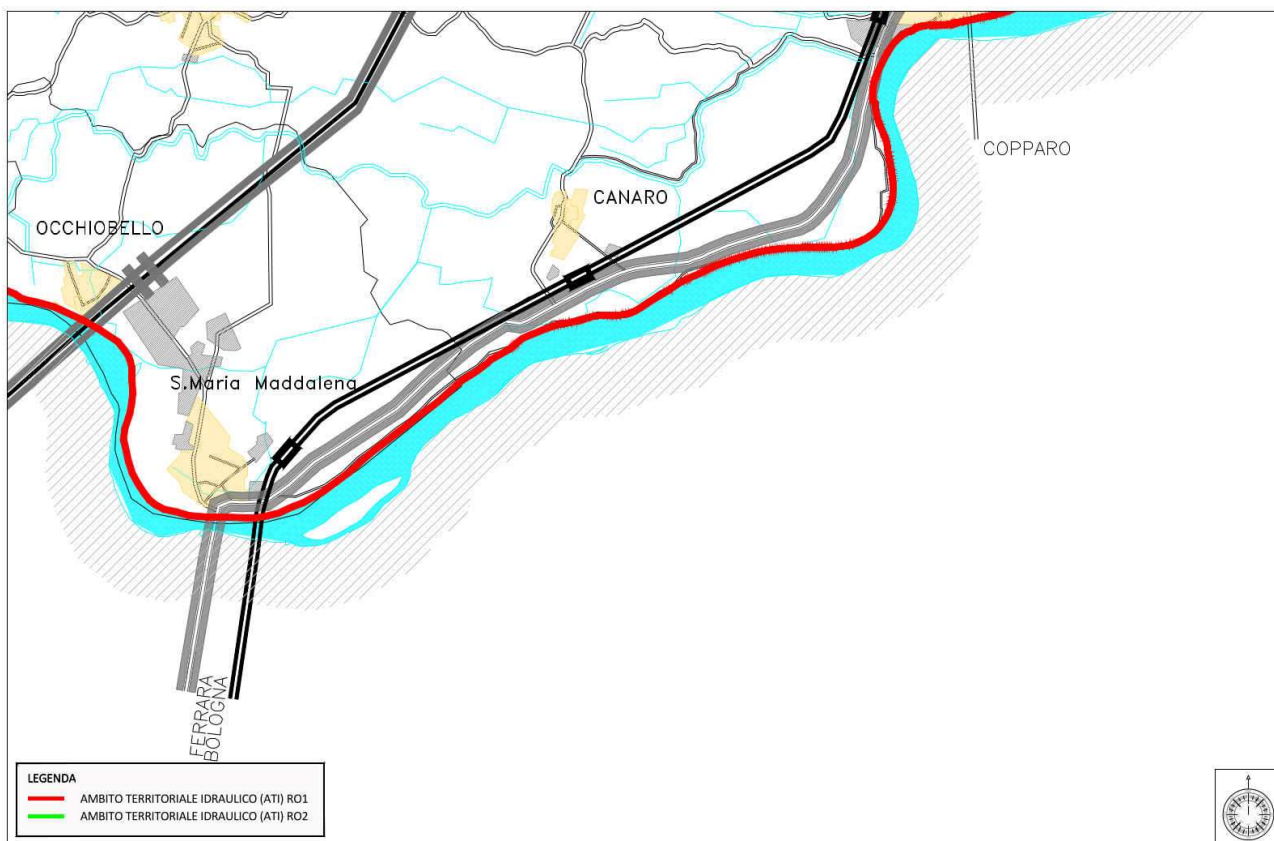
DIAGRAMMA DI GANTT

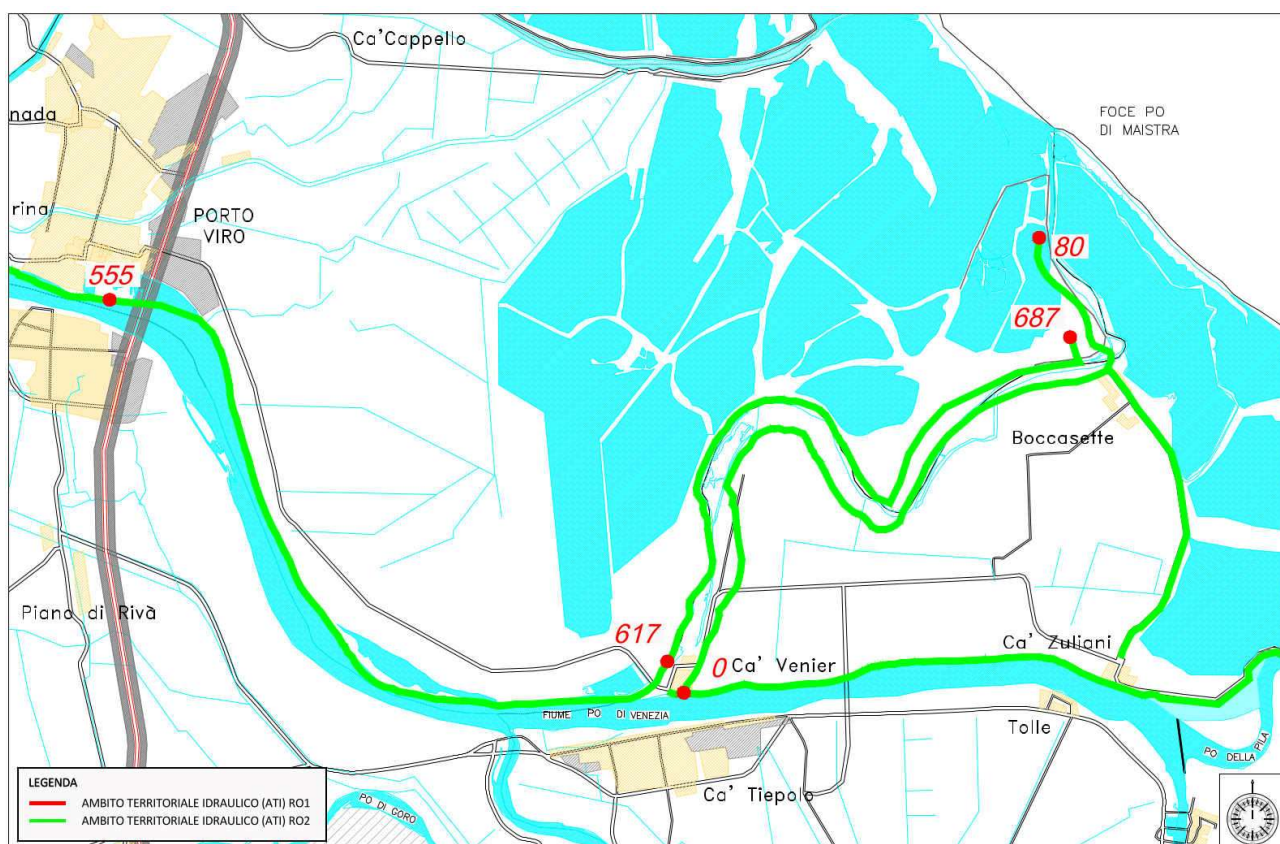
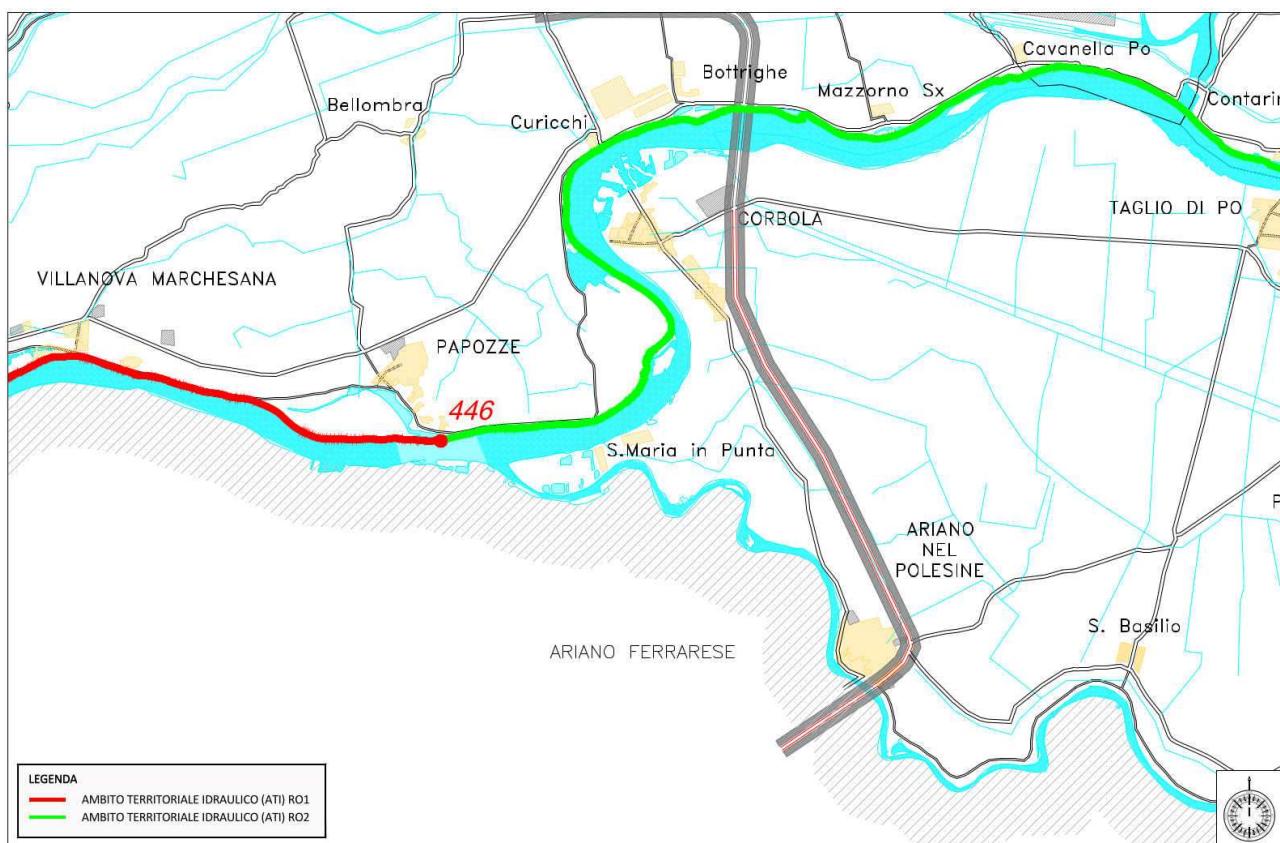
OGGETTO: RO-E-481-MAQ 2024 LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA AIPO - AREA PO VENETO - 1° LOTTO – A.T.I. 1-2

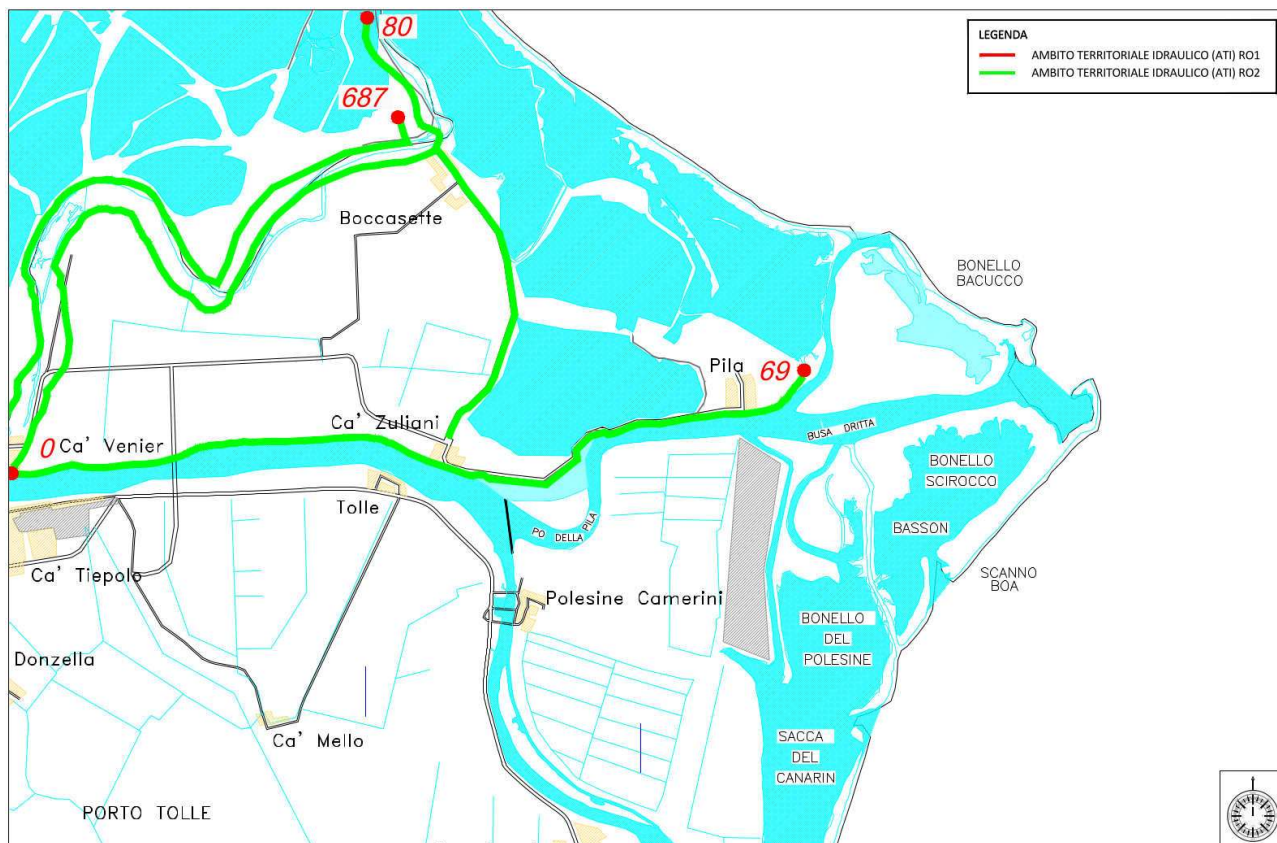


ELABORATI





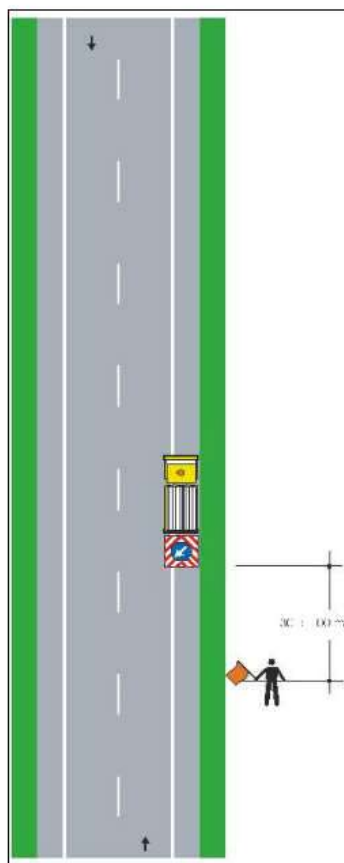




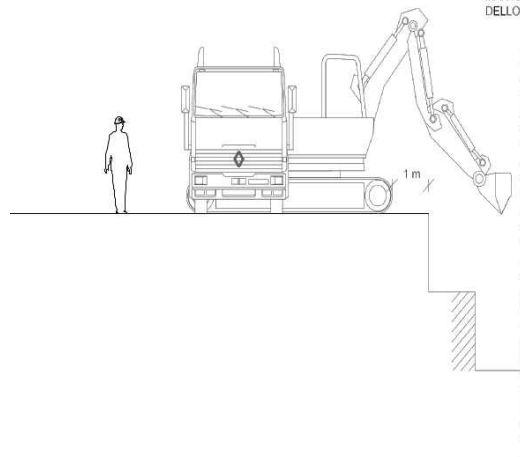
SCHEMA SEGNALETICA SFALCI



SFALCI Km 3



GLI ADDETTI AI LAVORI DOVRANNO SEMPRE
UTILIZZARE I RELATIVI D.P.I.



MANTENERE UNA DISTANZA MINIMA TRA LE MACCHINE E IL CIGLIO
DELLO SCAVO DI ALMENO 1 m

Moviere all'occorrenza
(incroci, manovre, ecc.)



SFALCI Km 3